# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — GIOVEDI' 15 APRILE — NUM. 88

**ASSOCIAZIONI**

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento | ROMA . . . . . . L. | 11 | 21 | 40 |
| | Per tutto il Regno „ | 13 | 25 | 48 |
| Giornale senza Rendiconti . . . . . . . . . . . . . . . | ROMA . . . . . . L. | 9 | 17 | 32 |
| | Per tutto il Regno „ | 10 | 19 | 36 |

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

**INSERZIONI**

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, *per ogni linea di colonna o spazio di linea.*

**Avvertenze.** — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno


# PARTE UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Senato del Regno

Il Senato nella sua seduta di ieri, che fu in parte segreta ed in parte pubblica, continuò la discussione del progetto di legge per l'approvazione ed attuazione del Codice penale del Regno d'Italia.

Furono approvati gli articoli da 329 a 345, intorno ai quali ragionarono i senatori Maggiorani, Vitelleschi, Pescatore, Pantaleoni, De Filippo, il Ministro di Grazia e Giustizia, il commissario Regio ed il relatore della Commissione. Una mozione d'ordine fatta dal senatore Lauzi perchè venisse posto fine alla seduta segreta e si riprendesse la discussione pubblica, fu appoggiata dal Ministro di Grazia e Giustizia ed approvata.

### Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri la Camera procedette in primo luogo allo scrutinio segreto sopra i due disegni di legge discussi nelle ultime sedute dello scorso marzo: modificazioni delle leggi esistenti sul reclutamento dell'esercito; e convenzione postale internazionale firmata a Berna. Prese poscia in considerazione una proposta di legge del deputato Englen, diretta a modificare un articolo della legge di Contabilità generale dello Stato. Approvò quindi, senza discussione, questi due disegni di legge: delimitazione della frontiera fra la Francia e l'Italia dentro la galleria del Cenisio; modificazione della legge sulle giubilazioni, riguardo ai militari in congedo illimitato: e approvò inoltre un terzo progetto di legge inteso a prorogare i termini stabiliti per la vendita dei beni ademprivili appartenenti ai comuni della Sardegna; intorno al quale ragionarono i deputati Sulis, Salaris, il relatore Macchi e il Ministro di Agricoltura e Commercio.

Venne di poi data lettura di una proposta di legge dei deputati Umana, Salaris ed altri, relativa ai Buoni agrari, stata ammessa dagli uffizi.

Furono annunziate tre interrogazioni: del deputato Friscia al Ministro dell'Interno sul sequestro della *Lanterne* di Rochefort, eseguitosi in Roma nello scorso marzo: del deputato Boselli al Ministro delle Finanze circa l'applicazione dell'articolo 3° della legge 14 giugno 1874 agli armatori dei bastimenti: del deputato Peluso allo stesso Ministro sulla riscossione della tassa di macinatura del grano.

Furono presentati: dal Ministro di Agricoltura e Commercio un disegno di legge sui diritti degli autori delle opere di ingegno; dal Ministro della Marina alcune relazioni intorno ai lavori marittimi eseguitisi nel 1874.

Fattosi infine lo scrutinio dei voti raccolti per l'approvazione dei due disegni di legge accennati, ne risultò che la Camera non si trovava in numero.

Erano assenti senza regolare congedo i deputati:

Abignente, Acquaviva, Airenti, Alatri, Aliprandi, Alli-Maccarani, Alvisi, Amore, Annoni, Antonibon, Arcieri, Arese Achille, Argenti, Asproni, Aveta, Avezzana.

Baccelli Guido, Barsanti, Bartolucci Godolini, Beneventano, Bernini, Bertani, Berti Ludovico, Betti, Bettoni, Bianchi, Bigliati, Billi, Bonfadini, Bortolucci, Bosia, Bove, Bretti, Brunetti Gaetano, Bucchia Gustavo, Buonomo, Busacca.

Cadolini, Caetani di Teano, Cagnola, Cairoli, Calcagno, Calciati, Caminneci, Cannella, Cannizzo, Cantalamessa, Capozzi, Carbonelli, Carcassi, Carnazza, Carnielo, Carrelli, Caruso, Carutti, Castagnola Baldassarre, Castagnola Stefano, Castelli Castelnuovo, Catucci, Cedrelli, Ceraolo-Garofalo, Ceruti, Chinaglia, Chiari, Cherubini, Chiaves, Ciliberti, Cocozza, Colesanti, Collotta, Colonna di Cesarò, Comin, Concini, Cordova.

Dall'Acqua, Damiani, D'Ancona, D'Aste, De Amezaga, De Caro, De Crecchio, De Donno, Del Giudice Achille, Del Giudice Giacomo, Delle Favare Ugo, De Luca Francesco, Del Zio, De Manzoni, De Martino, De Pazzi, De Riseis, De Sanctis, De Zerbi, Di Belmonte, Di Blasio, Di Carpegna, Di Collobiano, Di Gaeta, Di Masino, Di Sª Elisabetta, Donati, Dossena.

Fabbricotti, Faina, Fano, Farina Mattia, Favara, Fazzari, Ferrara, Ferrari, Ferrati, Fincati, Finocchi, Finzi, Florena, Fornaciari, Fossa, Franzi, Frascara, Frescot.

Gaola Antinori, Garelli, Garibaldi, Genala, Germanetti, Ghinosi, Giacomelli Giuseppe, Golia, Gorio, Gravina, Greco-Cassia, Gregorini, Grella, Guevara.

Imperatrice, Indelli, Inghilleri.

La Marmora, Lanza di Trabia, Lanza Giovanni, Lanzara, Larussa, La Spada, Legnazzi, Leonii, Lolli.

Magnoni, Maierà, Malenchini, Manfrin, Mannetti, Mantegazza,

Mantovani, Mari, Mariotti, Marselli, Martinotti, Martire, Marzi, Massa, Massarucci, Massei, Mattei, Maurigi, Maurogònato, Mazzarella, Melissari, Merizzi, Miani, Miceli, Minervini, Minucci, Molfino, Mongini, Montemerlo, Monti, Morana, Morelli Donato, Morrone, Mosca, Mussi.

Nanni, Negrotto Cambiaso, Nervo, Nobili, Nori, Nunziante.

Odescalchi, Oggero, Oliva, Oytana.

Pace, Paini, Panattoni, Panzera, Papadopoli, Parisi-Parisi, Parpaglia, Pasi, Pasqualigo, Paternostro Francesco, Pavoncelli, Pecile, Pelagalli, Pepe, Perrone di S. Martino, Perrone-Paladini, Peruzzi, Petruccelli, Pianciani, Piccinelli, Picone, Pierantoni, Pisanelli, Pizzolante, Plebano, Plutino Agostino, Plutino Fabrizio, Podestà, Polsinelli, Polvere, Pontoni, Puccini.

Racli, Ranco, Ranieri, Rasponi Achille, Rasponi Cesare, Restelli, Rignon, Robecchi, Roberti Edmondo, Roberti Vincenzo, Rogadeo, Ronchei, Rossi.

Saluzzo di Monterosso, Scillitani, Sebastiani, Secco, Secondi, Sella, Servadio, Simoni, Sipio, Sole, Solidati-Tiburzi, Soria, Sormani-Moretti, Sorrentino, Spalletti, Spantigati, Spaventa Bertrando, Speciale, Speroni, Spinelli, Sprovieri, Stocco, Strada.

Tacconi, Tarantini, Tedeschi, Tiberio, Tocci, Tonarelli, Tondi, Torina, Tornielli, Tortorici, Toscanelli, Toscano, Tranfo.

Varè, Vastarini-Cresi, Viarana, Villa, Villari, Vollaro, Volpi-Manni.

Zaccagnino, Zanardelli, Zanella.

## ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

**S. M.**, *si è degnata nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

**Sulla proposta** del Ministro Guardasigilli con decreto del 18 marzo 1875:

A cavaliere:

Lazzarin Antonio, giudice di tribunale, collocato a riposo.

**Sulla proposta** del Ministro dell'Istruzione Pubblica con decreti del 15 e 17 marzo 1875:

A cavaliere:

Moroni dott. Ferdinando, medico-chirurgo di Monselice;

Zanobini dott. Cesare, professore nella R. Università di Genova;

Arata dott. Pietro, id. id.;

Garibaldi dott. Gio. Battista, settore nella Regia Università di Genova;

Maugeri sac. Antonio, professore nella R. Università di Catania.

A commendatore:

Perona avv. Giuseppe Antonio, direttore della segreteria della R. Università di Torino.

**Sulla proposta** del Ministro delle Finanze con decreto del 18 marzo 1875:

Ad uffiziale:

Cot cav. Leopoldo, capo dell'ufficio *Reclami* presso la Direzione generale delle ferrovie dell'Alta Italia.

**Sulla proposta** del Ministro dei Lavori Pubblici con decreto del 26 marzo 1875:

A commendatore:

Roggia ing. cav. Gio. Battista, direttore emerito delle pubbliche costruzioni nelle provincie venete.

**Sulla proposta** del Ministro dell'Interno con decreto del 26 marzo 1875:

A cavaliere:

Donarumma dott. Francesco, chirurgo delle carceri giudiziarie di Napoli.

## NOMINE E PROMOZIONI

**S. M.**, *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti 28 marzo 1875:

Scotto cav. Giuseppe Domenico, colonnello del genio in disponibilità, richiamato in servizio effettivo presso il 1° reggimento dell'arma;

Vitale Paolo, aiutante ragioniere geometra del genio militare, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Bianchi cav. Giuseppe, colonnello comandante il 9° artiglieria, collocato in disponibilità;

Bottilia di Savoulx, cav. Alessandro, colonnello direttore territoriale d'artiglieria in Alessandria, nominato comandante il 9° artiglieria;

Bora Felice, capitano nell'arma d'artiglieria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con RR. decreti 4 marzo 1875:

Masi Tito, capitano di riserva, rimosso dal grado;

Giraudo Giovanni Domenico, sottotenente di fanteria della milizia mobile, Distretto di Avellino, dispensato dal servizio per volontaria dimissione.

Con R. decreto 7 marzo 1875:

Paulillo cav. Pietro, tenente di riserva (artiglieria treno), rivocato il R. decreto 18 febbraio 1875 per la parte che riflette la di lui inscrizione nei ruoli degli ufficiali di riserva col grado di tenente, ed inscritto nei ruoli degli ufficiali di riserva col grado di capitano.

Con RR. decreti 15 marzo 1875:

Calestani Alberto, sottotenente di fanteria della milizia mobile, Distretto di Piacenza, dispensato dal servizio per volontaria dimissione;

Amighini Antonio, sottotenente dimissionario della milizia mobile, nominato sottotenente di complemento e destinato al Distretto di Verona;

D'Alberti della Briga cav. Gabriele, tenente dimissionario del corpo di stato maggiore, domiciliato a Briga Marittima (Cuneo), nominato tenente di complemento e destinato al corpo di stato maggiore;

Fidi Giuseppe, tenente d'artiglieria in riforma, domiciliato in Bagno a Ripoli (Firenze), inscritto nei ruoli degli ufficiali di riserva col grado di tenente.

Con RR. decreti 28 marzo 1875:

Piconcelli Raffaele, maresciallo d'alloggio maggiore dei RR. carabinieri in ritiro, domiciliato a Firenze, nominato al grado di sottotenente e con tale grado inscritto nei ruoli degli ufficiali di riserva, arma dei RR. carabinieri;

May Carlo, maresciallo d'alloggio id. id. id. Varese (Como), id. id. id.;

Calcagno Carlo, id. id. id. in Torino, id. id. id.;

Longhi Pietro, id. id. id. a Pisa, id. id. id.

Con R. decreto 10 gennaio 1875:

Baldinotti Lorenzo, tenente di complemento 20° fanteria, nominato tenente nella milizia mobile ed assegnato all'arma di fanteria (bersaglieri), Distretto di Firenze.

Con RR. decreti in data 28 marzo 1875:

Il capitano di vascello di 2ª classe nello stato maggiore generale della R. Marina Albini cav. Augusto è chiamato a reggere la carica di direttore generale d'artiglieria e torpedini al Ministero della Marina coll'annua indennità di lire 1200 con effetto a cominciare dal 1° aprile 1875;

Il comm. Carlo Randaccio, capo divisione, direttore della Marina mercantile, è nominato direttore generale della Marina mer-

cantile stessa coll'annuo stipendio di lire 8000 a cominciare dal 1° aprile 1875.

**Disposizioni** *fatte nel personale dell'Amministrazione delle Poste:*

Con R. decreto del 7 febbraio 1875:

Valeri Ascanio, uffiziale di 2ª classe in aspettativa, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 18 febbraio 1875:

Marino di Paratore Giovanni, uffiziale di 2ª classe, cancellato dai ruoli per non avere ripreso servizio alla scadenza della aspettativa.

Con R. decreto del 25 febbraio 1875:

Bonifanti cav. Carlo, capo d'uffizio di 2ª classe, collocato a riposo a seguito di sua domanda per motivi di malattia.

Con RR. decreti del 18 marzo 1875:

Nalli Cesare, Silvestri Enrico e Saibante Giulio, promossi dalla 3ª alla 2ª classe dei capi d'uffizio;

Bevilacqua Salvatore, Ardemagni Antonio, Châlons d'Oranges Vittorio, Zannotti Raffaello e Ghidini Achille, uffiziali di 1ª classe, promossi capi d'uffizio di 3ª classe;

Ghislanzoni Luigi, Aliberti Giovanni, Sidoti Francesco, Valerani Filippo, Di-Negro Cesare e Martorelli Bernardino, uffiziali di 2ª classe, promossi alla 1ª classe;

Mammini Antonio, Rittatore Luigi, Rusconi Ettore, Tavolaccini Annibale, Arnier Francesco, Bonelli Giuseppe, Alessandri Eugenio e Marchi Giuseppe, aiutanti, promossi uffiziali di 2ª classe.

Con RR. decreti del 21 marzo 1875:

Matteis Luigi, uffiziale di 1ª classe in aspettativa, richiamato in attività di servizio;

Bucciantini Oreste, Cardinali Ugo, Lisi Francesco, Valenti Vincenzo, Lupi Giacomo, Bertolani Emilio, Viazzi Tommaso, Bovio Cesare, Pavanini Egidio, Zorzi Giorgio, Brizzolara Cesare e Buzzoni Giovanni, compiuto il tirocinio gratuito, sono stati nominati aiutanti nell'Amministrazione delle Poste, cogli stipendi stabiliti dal R. decreto organico del 25 novembre 1869.

## MINISTERO
### DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

**Avviso di concorso.**

È aperto il concorso per titoli al posto di aggiunto medico-veterinario presso il R. Stabilimento sperimentale di zootecnia in Reggio Emilia, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 1100.

Le domande saranno indirizzate alla presidenza del Consiglio direttivo dello Stabilimento non più tardi del giorno 20 del prossimo venturo mese di aprile, corredate dalla fede di nascita, dal certificato di sana fisica costituzione e di buona condotta, non che dagli attestati degli studi compiuti presso una R. Scuola di veterinaria.

Gli aspiranti potranno aggiungervi tutti quei documenti, attestati ed informazioni comprovanti il pratico esercizio della professione che credessero più validi ad appoggiare la loro domanda.

Gli obblighi ed i diritti del titolare di questo ufficio, oltrechè dal complesso del regolamento ostensibile presso la presidenza del Consiglio direttivo, risultano principalmente dagli articoli qui sotto riportati:

« Art. 9. L'aggiunto medico-veterinario ha obbligo della cura medica di tutte le specie di bestiame addetto allo Stabilimento; eseguisce, quando si presenta il bisogno, le operazioni chirurgiche ed ostetriche, che insegna anche agli alunni praticanti.

« Art. 10. L'aggiunto veterinario eseguisce inoltre osservazioni e ricerche intorno all'igiene ed alle malattie degli animali dipendenti dai metodi d'allevamento, di governo e di acclimatazione, per le quali riceve speciale incarico dal direttore...

« Prende parte all'esecuzione di tutte le osservazioni ed esperienze d'ordine zootecnico che s'instituiranno sugli animali; tiene nota dell'andamento delle medesime e registra le cose principali nel giornale dello Stabilimento.

« È incaricato di completare con nuovi studi e preparazioni le raccolte di cui è provveduto il gabinetto di zootecnia.

« Art. 11. Potrà prestare l'opera sua anche a richiesta dell'Amministrazione provinciale e dei privati, quando ciò possa fare senza danno dell'ufficio principale ».

*Il Direttore Capo della 1ª Divisione*
N. MIRAGLIA.

## MINISTERO
### DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

**Avviso di concorso.**

È aperto il concorso per titoli al posto di assistente agronomo presso il R. Stabilimento sperimentale di zootecnia in Reggio Emilia, a cui va annesso l'annuo assegno di lire 1200.

Gli aspiranti dovranno presentare alla presidenza del Consiglio direttivo dello Stabilimento non più tardi del giorno 20 del prossimo venturo mese di aprile le loro domande, corredate dalla fede di nascita, dal certificato di sana fisica costituzione e di buona condotta, non che dal diploma di licenza della sezione di agronomia di un R. Istituto tecnico del Regno.

Potranno aggiungervi tutti quei documenti od attestati che credessero atti a meglio appoggiare la loro domanda.

Gli obblighi ed i diritti del titolare di questo ufficio, oltrechè dal complesso del regolamento ostensibile presso la presidenza, risultano principalmente dagli articoli qui sotto riportati:

« Art. 7. Di tutte le esperienze, osservazioni e ricerche che si imprendono presso lo Stabilimento viene fatta nota giornaliera in apposito registro o giornale... In altro registro vengono annotati tutti i fatti che concernono gli animali, le nascite, le malattie, gli accoppiamenti, gli acquisti, le vendite e tutti gli avvenimenti di qualche importanza risguardanti l'andamento della stalla, dell'ovile, del porcile e simili.

« Art. 12. All'assistente agronomo spetta la sorveglianza dei lavori agrari del podere pei quali riceve giornaliere istruzioni dal direttore. Egli tiene inoltre la contabilità separata del podere e dello Stabilimento, e funge da segretario del direttore per le corrispondenze ».

*Il Direttore Capo della 1ª Divisione*
N. MIRAGLIA.

## AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
### DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

**Avviso di concorso.**

È aperto il concorso a tutto il dì 25 aprile 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 562, nel comune di Frigento, provincia di Avellino, con l'aggio lordo medio annuale di L. 840.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col Real decreto 5 marzo 1874, n. 1843, serie 2ª.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 31 marzo 1875.

*Il Direttore Compartimentale*
G. MILLO.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo divenute alienabili per provvedimento dell'autorità competente giusta il disposto dall'articolo 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione;

Si notifica a termini dell'articolo 158 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

| CATEGORIA del DEBITO | NUMERO delle ISCRIZIONI | INTESTAZIONE | RENDITA | DIREZIONE presso di cui è iscritta la rendita |
|---|---|---|---|---|
| Consolidato 5 p. 0[0 | 35699 | Migliaccio Luigi fu Raffaele, domiciliato in Napoli . . . Lire | 50 » | Firenze |
| » | 83141 | Pesaturo Luigi fu Vincenzo, domiciliato in Prata Sannita, Terra di Lavoro . . . . . . . . . . . » | 175 » | » |
| » | 43538 | Melis Efisio di Antonio, domiciliato in Terralba, Cagliari . » | 10 » | » |
| » | 98745 | Dort Mattia fu Giovanni, domiciliato in Roncade, Treviso . » | 875 » | » |
| » | 162881 | Migliaccio Luigi fu Raffaele, domiciliato in Napoli . . » | 70 » | Napoli |
| » | 27681 | De Bellis Michele di Angelo, domiciliato in Napoli . . » | 85 » | » |
| » | 27682 | De Bellis Crescenzo di Angelo, domiciliato in Napoli . . » | 40 » | » |
| » | 6671 | Detto (Assegno provvisorio) . . . . . . . » | 2 50 | » |
| » | 23560 | Curioni Carolina di Telesforo, domiciliata in Napoli . . » | 315 » | » |
| » | 5562 | Ferrante Agostino di Matteo Gennaro, domiciliato in Napoli (Assegno provvisorio) . . . . . . . . » | 4 50 | » |
| » | 5563 | Detto (Assegno provvisorio) . . . . . . . » | 3 25 | » |
| » | 137111 | Rossi Stanislao del vivente Damaso, domiciliato in Messina. » | 90 » | » |
| » | 11082 | De Riso Bernardo fu Francesco, domiciliato in Catanzaro . » | 250 » | » |
| » | 79471 | Detto . . . . . . . . . . . . » | 255 » | » |
| » | 89757 | Detto . . . . . . . . . . . . » | 45 » | » |
| » | 104544 | Contaldo Carmine fu Diego, domiciliato in Pagani . . » | 65 » | » |
| » | 103094 | Vitolo Amodio fu Michele, domiciliato in Montecorvino . » | 40 » | » |
| » | 11304 | Rotolo Nicolò fu Angelo . . . . . . . . » | 175 » | Palermo |
| » | 18060 | Detto . . . . . . . . . . . . » | 5 » | » |
| » | 27931 | Rossi Stanislao del vivente Damaso, domiciliato in Messina. » | 15 » | » |
| » | 14739 | Valenti Vincenzo di Francesco, domiciliato in Galati . . » | 40 » | » |
| » | 116975 | Oliva Angelo fu Emmanuele, domiciliato in Genova . . » | 100 » | Torino |
| » | 116976 | Detto . . . . . . . . . . . . » | 260 » | » |
| » | 289 | Coni cav. Sisinnio del vivente Giuseppe, domiciliato in Oristano » | 150 » | » |
| » | 49942 | Rossi Stanislao del vivente Damaso, domiciliato in Torino . » | 20 » | » |
| » | 74734 | Detto . . . . . . . . . . . . » | 25 » | » |

**Firenze, addì 5 aprile 1875.**

*Il Direttore Generale*
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
*Segretario della Direzione Generale*
PAGNOLO.

## CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
**PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO**

**(1ª pubblicazione).**

In ordine al prescritto dell'articolo 143 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si notifica che dovendosi procedere alla restituzione dei sottodescritti depositi ed allegandosi lo smarrimento delle relative polizze e certificati, resta diffidato chiunque possa avervi interesse che dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte ad intervallo di dieci giorni, sarà provveduto come di ragione e resteranno di nessun valore i corrispondenti titoli.

Deposito dell'annua rendita di lire 150 fatto da Corbella Giuseppe di Valentino di Pavia, a cauzione del contratto stipulato il 7 novembre 1865 per la esecuzione dei lavori nei magazzini ed uffici dell'Amministrazione militare di Milano, come risulta dalla polizza n. 1828 emessa il 16 novembre 1865 dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Milano.

Deposito di lire 769 fatto dal Ministero dei Lavori Pubblici per indennità dovuta ad Emmanuele Gaetano fu Giovanni per espropriazione di case nell'interno di Cerami, come risulta dalla polizza n. 39032 emessa il 15 maggio 1874 da questa Amministrazione.

Deposito di lire 1[illegible]0 fatto da De Marinis Tommaso per la libertà provvisoria concessa a Cappucci Gaetano di Napoli, come risulta dal certificato n. 33118 emesso il 26 luglio 1874 da questa Amministrazione.

Deposito di lire 51 fatto da Pennica avvocato Calogero per libertà provvisoria concessa a Giovanni Nicosia di Siculiana, come risulta dal certificato n. 20808 emesso il 26 marzo 1873 da questa Amministrazione.

Firenze, 9 aprile 1875.

*Per il Direttore Capo di Divisione*
FRASCAROLI.

*Per il Direttore Generale*
CERESOLE.

## CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
### PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

In ordine al prescritto dell'articolo 143 del vigente regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che dovendosi da questa Amministrazione procedere alla restituzione del sottodescritto deposito sulla polizza mancante della seconda metà del foglio, resta diffidato chiunque possa avervi interesse che dieci giorni dalla ultima pubblicazione del presente, la quale verrà per tre volte ripetuta ad intervallo di dieci giorni, sarà provveduto come di ragione.

Deposito dell'annua rendita di lire 185, fatto dai minori del fu Marco Bacchi a mezzo di Cavicchini Bosmondo, in ordine al decreto della Regia pretura urbana di Mantova del dì 1° marzo 1869, come risulta dalla polizza n. 8408.

Firenze, 8 aprile 1875.

*Per il Direttore Capo di Divisione*
FRASCAROLI.

*Per il Direttore Generale*
CERESOLE.

## CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
### PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

In ordine al prescritto dell'articolo 143 del vigente regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che dovendosi da questa Amministrazione procedere alla restituzione del sottodescritto deposito sulla polizza mancante della seconda metà del foglio, resta diffidato chiunque possa avervi interesse, che dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà per tre volte ripetuta ad intervallo di dieci giorni, sarà provveduto come di ragione.

Deposito di lire 58 32 fatto da Doneda Stefano a cauzione dell'esercizio di un mulino da lui condotto in comune di Bergamo, come risulta dalla polizza num. 4599, emessa dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Milano il 23 febbraio 1869.

Firenze, 10 aprile 1875.

*Per il Direttore Capo di Divisione*
FRASCAROLI.

*Per il Direttore Generale*
CERESOLE.

## REAL COLLEGIO DI MUSICA DI NAPOLI

**Avviso.**

È aperto il concorso in questo Collegio per 3 posti di alunni convittori a piazza franca distribuiti nei seguenti studi principali, cioè:

**2 di violino - 1 di contrabbasso**

I relativi esami d'idoneità degli aspiranti saranno dati il 10 maggio, colla continuazione nei giorni seguenti se sarà necessario, alle ore 9 antimeridiane nel locale del Collegio.

Per norma dei giovani e dei loro genitori e rappresentanti si trascrivono qui sotto gli articoli dei vigenti regolamenti concernenti gli alunni a posto gratuito.

Per l'ammissione al Convitto è necessario presentare al presidente del Collegio una domanda corredata dei seguenti documenti:

Fede di nascita;

Attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale sostenuto;

Attestato di buona costituzione fisica.

Gli alunni dovranno essere cittadini italiani ed istruiti negli elementi della musica e delle lettere.

L'età loro è determinata fra i 12 e i 14 anni, purchè in questo ultimo caso il giovane sia tanto innanzi allo studio della musica da poter compiere il suo corso a 20 anni; eccettuati gli alunni di canto, i quali saranno ammessi anche ad un'età maggiore, quando abbiano voce sviluppata e formata, e potranno rimanere in Collegio fino agli anni 23, per effetto di parere favorevole della Commissione esaminatrice ed approvazione del Consiglio direttivo.

Potranno anche nel modo medesimo essere esentati dalle condizioni di età i giovani che dimostrassero un merito e una capacità straordinaria per la musica.

Dovranno altresì avere un corredo sufficiente di biancheria per la persona propria e pagare alla loro entrata per una volta tanto lire 120.

Napoli, 20 marzo 1875.

*Il Presidente* Cav. D. PALADINI.

*Il Segretario* F. BONITO.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Il *Moniteur Universel* smentisce la esistenza della lettera-circolare del ministro signor Buffet ai prefetti per dichiarare loro che l'Assemblea mediante le sue deliberazioni relative alle leggi costituzionali non ha soltanto inteso di mutare un gabinetto, ma di creare un regime definitivo che è divenuto legge dello Stato. Tutti i particolari pubblicati in proposito dall'*Indépendance Belge* non hanno quindi alcun fondamento.

L'11 corrente ebbero luogo le elezioni al Consiglio generale della Senna per i circondari di Sceaux e di Saint-Denis. Riuscirono nominati sei candidati repubblicani. Per due dei consiglieri dovrà procedersi al ballottaggio. Un candidato presentato dai bonapartisti ebbe scarsissimo numero di voti a paragone de' suoi competitori.

Dal discorso che il ministro dell'agricoltura e commercio di Francia, signor de Meaux, ha pronunziato al banchetto offertogli dalla Camera di Commercio di Saint-Etienne, stralciamo il brano che segue:

" Quando risalgo a quattro anni addietro e metto a raffronto ciò che eravamo allora con ciò che ora siamo, mi sembra che ad onta di molti disinganni, di molte sofferenze e di molti allarmi, noi abbiamo qualche diritto di sclamare: nutriamo fiducia.

" Il disarmo delle guardie nazionali ha privata la guerra civile dei suoi quadri; la dimora del governo fuori di Parigi ha privata la ribellione del suo obbiettivo. Il potere è stato rimesso nelle mani ferme e pure di un soldato senza macchia, che deve al suo stesso disinteresse la più grande testimonianza che mai cittadino possa ottenere da una nazione. Infine, al regime repubblicano costituito di fatto nel momento in cui cadde l'impero, l'Assemblea nazionale ha sostituito un regime repubblicano più definito e provveduto di organi più regolari.

" Io non mi sono associato col mio voto a questa risoluzione; le mie più care e più profonde convinzioni non me lo permettevano. Ma, una volta sancita, la legge si impone al rispetto di tutti, prima perchè è la legge ed in secondo luogo perchè essa medesima ha dato l'esempio di rispettare tutti

gli onesti convincimenti, senza chiudere la porta (fu il mio onorevole collega signor Wallon che lo disse ed egli aveva la massima autorità possibile per dirlo) senza chiudere la porta che ai colpi di Stato ed alle rivoluzioni.

" In simili condizioni, qual patriota consentirebbe a disinteressarsi della patria infelice? Quale conservatore mercanteggerebbe il suo concorso all'uomo che i conservatori hanno portato, mantenuto e confermato al potere e che lo conserva per difenderlo? Sopra un terreno che tutti non hanno egualmente scelto, tutti possono trovar posto per sostenere attraverso alle prove ed ai pericoli che ancora ci attendono, la causa dell'ordine e della libertà; tutti devono, quali che sieno d'altronde le loro origini e le loro predilezioni politiche, unirsi per tutelare la società francese e tenerla al coperto dalle mene temerarie o colpevoli che pretenderebbero sconvolgerla o distruggerla.

" La mia presenza nel gabinetto, della quale bisogna bene che io vi parli poichè voi medesimi me ne avete parlato con tanta benevolenza, è un appello a questa unione, a questa azione comune dei buoni cittadini e, permettetemi di dirvelo, il giorno in cui tutti i buoni cittadini, tutti gli uomini d'ordine si leveranno assieme e procederanno uniti, il pericolo sociale che avete segnalato e non senza motivo, ma a fronte del quale, credetelo pure, non siamo disarmati, il pericolo sarà scongiurato ".

---

Si legge nell'*Indépendance Belge* una corrispondenza da Atene, dove si espongono le cose avvenute nella Camera ellenica dopo che questa si è riunita. È un quadro tutt'altro che lieto della situazione. La Camera convocata in sessione straordinaria pel 17 marzo non si è trovata in numero legale per poter deliberare, persistendo l'opposizione a tenersi in disparte. Le sedute hanno dovuto essere sospese fino al 31 marzo per lasciare ai deputati datisi allo sciopero il tempo di rinsavire e di ricomparire nella Camera.

Ma in questo giorno ancora, per quanti sforzi siansi fatti dal ministero onde raccogliere un numero sufficiente di deputati, si trovarono presenti soltanto novantadue deputati, mentre il numero legale è di novantasei.

Allora il presidente d'età, signor Reveliotes, veterano della emancipazione ellenica, trovò uno spediente per uscire da questo imbarazzo; egli, invocando un precedente ammesso dal presidente dell'Assemblea nazionale del 1863, sostenne che la Camera potea deliberare validamente dacchè la maggioranza dei deputati, i cui poteri vennero verificati e ammessi, era presente alla seduta. Per mettere insieme questa maggioranza si fece astrazione delle elezioni non verificate e annullate, e di quei deputati che non avevano ancora prestato giuramento.

Col favore di questa interpretazione della legge fondamentale, la Camera ha potuto costituirsi e procedere all'elezione del suo ufficio di presidenza. Il presidente e gli altri componenti l'ufficio si presentarono al re, il quale si contentò d'indirizzare ad essi alcune parole, non facendo alcuna benchè minima allusione alla crisi parlamentare.

La sessione adunque seguirà il suo corso, ma sarà di breve durata; il suo ordine del giorno componesi del bilancio, di alcuni progetti urgenti, e di convenzioni internazionali che non ammettono ritardo. Non ostante che si agitino l'opposizione e una parte della stampa, l'ordine non venne perturbato in verun luogo, se si eccettuano alcune puerili dimostrazioni degli oziosi d'Atene.

---

Le due Camere del Rigsdag svedese hanno approvato la mozione del signor Walleberg, relativa al riordinamento del Consiglio di Stato (Consiglio dei Ministri) e alla istituzione di un presidente del Consiglio. Siccome questa mozione implica una modificazione dello Statuto fondamentale, perciò non è sottoposta all'approvazione definitiva del Rigsdag fuorchè nella sessione prossima.

---

Scrivono da Yokohama (20 settembre) all'*Osservatore Triestino*:

La situazione politica è sempre calma, e si aspetta però con una certa tensione il risultato della missione del signor Moriyama, segretario del ministro degli affari esteri, partito per la Corea. Vedremo se i Coreani sono sinceramente disposti a riannodare le antiche buone relazioni col Giappone, e come riceveranno l'inviato giapponese.

Intanto si parla qui molto di una radunanza di ufficiali superiori, tenuta giorni sono a Osaka, per discutere la questione d'una spedizione per la Corea. Dicesi che i Samurai di diverse provincie, principalmente di Satsuma e di Choshin, abbiano manifestato un gran malcontento per la soluzione dell'affare di Formosa, e che lo scopo della suddetta radunanza sia stato quello di discutere con essi il tempo opportuno per la spedizione e il modo di eseguirla.

Il presidente della radunanza aveva mandato un messo a Kagosima ad invitare il fratello del generale Saigo, che aveva comandato la spedizione di Formosa, ad intervenire a questo convegno, ma solo, come si crede, per calmare l'irritazione dei Samurai, dando loro delle spiegazioni sui motivi e l'opportunità del trattato conchiuso colla China in riguardo all'affare di Formosa. Si spera che i Samurai si calmeranno, e se i Coreani saranno ragionevoli e si intenderanno col governo giapponese, la progettata spedizione diventerà superflua.

---

## IL CONGRESSO DEGLI AGRICOLTORI TEDESCHI

*Corrispondenza della* GAZZETTA UFFICIALE

I.

**BERLINO**, aprile 1875.

Il *Congresso degli agricoltori tedeschi* ha chiuso testè le sedute della sua seconda riunione: la prima ebbe luogo nel febbraio dello scorso anno in questa stessa città.

Codesto Congresso non ebbe che cinque tornate, ma le sue discussioni e le deliberazioni prese affrontarono con grande vivezza le questioni più importanti e più gravi sull'agricoltura, la proprietà fondiaria, la legislazione agricola. Più che una adunanza di proprietari ed affittaiuoli rurali, riunitisi a discorrere del miglior metodo di coltura di un podere, o dei risultati dello esperimento di una nuova macchina agricola o di un aratro, come il titolo del Congresso potrebbe a prima giunta far credere, fu una riunione di economisti agricoli, di grandi proprietari di terre, i quali arditamente scesero nella lizza, in nome della rivendicazione dei diritti della proprietà fondiaria, e non solo reclamano la parte che, a loro avviso,

è a questa dovuta, ma mirano a combattere e reprimere ciò che dicono le usurpazioni e i privilegi dell'industria e del capitale.

È una lotta apertamente iniziata contro l'uno e l'altra; la quale pertanto non è senza vantaggio avvertire e seguire anche ne' suoi particolari, come quella che rivela le tendenze e il carattere delle questioni economiche e sociali che qui si vengono agitando.

Col quale intento, ed anche per meglio apprezzare la portata delle questioni suscitate in questo secondo Congresso e delle deliberazioni che furono prese, parmi gioverà anzitutto disegnare la fisionomia del medesimo e le tendenze dalle quali è governato.

Intralasciando le tinte medie e secondarie, dirò dunque che il *Congresso degli agricoltori tedeschi* componesi di due gruppi principali: cioè a dire del gruppo o partito di coloro che seguono le teorie del libero scambio, altrimenti dette della scuola di Adamo Smith, e del gruppo che dalla stampa periodica viene designato, quasi a scherno, col nome di *partito degli agrari*: il suo programma è la riforma della legislazione economica in favore della proprietà fondiaria, e per attuarla domanda risolutamente l'abbandono di quel sistema legislativo qui prevalso ad esclusivo benefizio dell'industria e del capitale mobile.

Questo partito è per gran parte composto di agricoltori proprietari, ai quali la nuova legislazione ha fatto perdere non pochi di quei privilegi feudali inerenti all'antico sistema politico della Prussia.

Nella sessione dello scorso anno i due partiti si contrabbilanciavano per modo che la lotta iniziata contro l'industria e le tendenze degli *agrari* si tennero nei limiti di una lodevole moderazione; ma nell'assemblea di quest'anno l'equilibrio dei due gruppi apparve sensibilmente alterato e il partito degli *agrari* ebbe una evidente prevalenza. Aggiungasi che questo partito trova pure un valido appoggio nei fautori di una nuova scuola economica, oggidì, e qui ed altrove in voga, detta dei *socialisti cattedratici*; la quale facendo guerra ai partigiani dello Smith, e delle dottrine promotrici dell'industria, giova indirettamente ai fini degli *agrari*. Nè solo su questo terreno della lotta contro l'industria e il capitale, diventano, per dir così, solidali i due partiti degli *agrari* e dei *socialisti cattedratici*, ma s'incontrano e sono spinti naturalmente ad andare di conserva, sul campo della *questione* operaia, che è stata sempre il *porro unum* di tutte le scuole socialiste.

Incitamento a prender le armi contro i capitalisti e le industrie furono specialmente le tristi condizioni economiche nelle quali la manìa dello speculare e lo scandalo dei subiti e grossi guadagni di pochi giuocatori di Borsa hanno gettato tutte le classi sociali. Le crisi economiche degli ultimi anni, crisi cagionate per gran parte dal trasmodare delle imprese industriali, e dall'abuso del credito, hanno lasciato non poche e non lievi traccie di malessere in questo paese; e del quale l'attività economica nazionale risente tuttora le conseguenze. E per fermo qui si lamenta in generale una tal quale apatia, per non dir sosta, nello sviluppo delle grandi industrie, e quasi una sfiducia nella propria attitudine a sostenere la concorrenza sul mercato mondiale.

Le spese di produzione aumentarono fuor di misura al tempo delle ultime crisi: la domanda del lavoro fu maggiore dell'offerta, e gli operai, profittando di questa eccezionale condizione, seppero, mercè un sistema di scioperi ben organizzato, strappare agli intraprenditori concessioni altamente onerose.

Ma ciò fu di breve durata, ed ebbe le conseguenze inevitabili di tali forzate e fittizie situazioni. L'aumento delle spese di produzione tolse all'industria tedesca la forza principale e il mezzo per sostenere la concorrenza delle altre nazioni che producevano a miglior mercato.

L'industria, se non decadde, scemò, e con essa il salario dell'operaio discese al disotto del livello che aveva nel 18 0-71, prima cioè dell'epoca delle grandi speculazioni. I grossi salari dovuti pagare agli operai non vennero più prelevati dal reddito, ma dal capitale stesso; ed era da prevedersi che scemata la cifra di questo, non solamente veniva ad essere colpita, nel suo nerbo, la produzione nazionale, ma affrettavasi precipitosamente la rovina delle grandi intraprese, e con essa la miseria delle classi operaie.

Di queste tristi conseguenze e di siffatte disarmonie sociali gli *agrari* danno causa e colpa alla nuova legislazione economica, e nel recente Congresso elevarono la loro voce con più forza e calore di prima.

Per ristabilire l'equilibrio delle forze economiche, e migliorare le condizioni del mercato e delle classi operaie, gli agricoltori tedeschi si fecero a chiedere allo Stato la riforma della legislazione nel senso di favorire la proprietà e la produzione agricola. Essi propugnarono altamente la necessità della riforma del sistema tributario, dell'amministrazione della giustizia; domandarono il miglioramento delle condizioni degli operai rurali e l'introduzione di istituzioni giuridiche che proteggano padroni ed operai pel vicendevole adempimento dei contratti fra loro intervenuti.

Queste riforme domandano in nome e per la verità della uguaglianza civile di tutte le classi, e come corollario, l'abbandono di quel sistema di privilegi introdotto dallo Stato a beneficio esclusivo dell'industria e del capitale e in danno diretto degli operai e dell'agricoltura. Ma non è men giusto il dire che gli *agrari* obbediscono anch'essi a quella tendenza, che è in tutti e in tutte le età, la quale fa parere il benessere particolare il modo migliore per raggiungere il bene universale, e facilmente scambia l'uno per l'altro.

Tale almeno è il giudizio che ne ha, più o meno apertamente fatto questa stampa periodica, che si è mostrata assai ostile alle tendenze del Congresso, in ispecie gli organi principali della maggioranza parlamentare.

Infatti il giornalismo non ha scorto nel *Congresso degli agricoltori tedeschi* che una riunione di individui i quali mirano ad agitare l'opinione pubblica in favore degli interessi peculiari della classe degli agricoltori, muovendo una guerra ingiusta e partigiana all'industria ed al capitale. Non vuolsi per altro tacere che di questa ostilità della stampa contro il Congresso, qui si dà causa all'essere questa interessata nelle grandi intraprese industriali ed alla parte che suol avere negli affari di Borsa. Sia, o non fondata tale spiegazione, qui per altro comunemente accettata, certo è che il Congresso lungi dallo scoraggiarsi nel propugnare i proprii interessi, si mostrò unanime nel sostenere la gran lite contro l'industria e il capitale, siccome quella che presto o tardi

dovrà partorire un migliore e più equo assetto legislativo nel campo dell'attività economica della Germania.

Riassunte così, come meglio potei, le mie impressioni e i giudizi che qui si fanno sul *Congresso degli agricoltori tedeschi*, mi studierò in altra lettera di porgere un sunto delle discussioni che occuparono le sedute dell'assemblea.

## TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

**Venezia**, 14. — Il *Veneto Cattolico* dicesi autorizzato formalmente a smentire che le visite del Cardinale Patriarca al Re d'Italia e all'Imperatore d'Austria avessero un carattere politico.

**Londra**, 14. — *Camera dei comuni.* — Cochrane domanda che in occasione della conferenza di Pietroburgo il governo inglese denunzi la dichiarazione firmata a Parigi nel 1856, la quale proibisce ai vascelli da guerra il passaggio dei Dardanelli.

Bourke, sottosegretario di Stato, dichiara che la convenzione è obbligatoria per l'Inghilterra, finchè essa non sia ritirata col consenso delle altre potenze.

La proposta di Cochrane è respinta con 261 voti contro 36.

**Verona**, 14. — L'*Arena* annunzia che i principi reali di Germania sono partiti questa mattina da Inspruck. Domani soggiorneranno sul lago di Garda. Venerdì, alle ore 4 40 pomeridiane, arriveranno a Verona ed alloggieranno all'albergo delle Due Torri.

Ieri sera giunse la contessa Dòhnolf.

**Parigi**, 14. — Il *Journal de Paris* annunzia che furono nominati il marchese d'Harcourt, ambasciatore a Londra ; il conte di Vogue, ambasciatore a Vienna, ed il barone Baude, ambasciatore a Costantinopoli.

**Parigi**, 14. — Le nomine degli ambasciatori, già annunziate, sono premature. Nulla sarà definitivamente deciso prima del ritorno del ministro degli affari esteri, il quale è partito questa mattina per la Gironda.

Gontaut Biron partì ieri sera per Berlino.

**Bajona**, 14. — Le truppe alfonsiste ripresero il forte d'Aspe, presso Bilbao, di cui i carlisti si erano impadroniti per sorpresa.

**Berlino**, 14. — La *Corrispondenza Provinciale*, parlando dell'articolo della *Post* e della dichiarazione della *Gazzetta della Germania del Nord*, dice che i timori di guerra non sono punto fondati nella situazione reale.

**Berlino**, 14. — La Camera dei signori discusse in prima deliberazione il progetto relativo alla sopressione delle dotazioni dei vescovi cattolici prussiani. Parecchi oratori parlarono in favore o contro il progetto.

Il ministro dei culti confutò le obbiezioni che il progetto comprometta gli interessi della Chiesa protestante, ch'esso sia incostituzionale e che la bolla *De salute animarum* sia una specie di convenzione che bisogna rispettare, dicendo che, se anche fosse così, il Papa l'ha violata già da lungo tempo.

Prese quindi la parola il principe di Bismarck, il quale espresse la sua soddisfazione per avere udito parecchi oratori difendere la Chiesa evangelica. Dichiarò che colui il quale, dopo il Concilio Vaticano, vuole impedire allo Stato di tutelare i suoi diritti in faccia alla Chiesa cattolica, si allontana dal punto di vista della Chiesa evangelica e dai suoi doveri come cittadino. Soggiunse che egli non combatte la Chiesa cattolica, ma il Papato, che ha per massima di combattere e di estirpare gli eretici, ed è il nemico della Chiesa evangelica e dello Stato prussiano.

## ACCADEMIA DELLE SCIENZE DELL'ISTITUTO DI BOLOGNA

**12ª Sessione ordinaria, 11 febbraio 1875.**

L'accademico prof. Salvatore Trinchese presenta una Memoria *Sull'organizzazione del cervello degli Eolididei*. Le conclusioni di detta Memoria sono le seguenti :

Nei generi *Aeolidia*, *Coryphella*, *Facelina*, *Spurilla* e *Janus*, la regione anteriore dei gangli cerebro-viscerali è formata in massima parte di piccole cellule, in mezzo alle quali campeggia una cellula colossale, cui l'autore della memoria dà il nome di *cellula polare* (*cellula polaris*). La regione posteriore dei detti gangli è formata di grosse cellule.

I gangli buccali somigliano alquanto ai gangli cerebro-viscerali per la disposizione delle loro cellule, tra le quali ve ne è una che per la sua grandezza, forma e posizione, ricorda le cellule polari dei gangli cerebro-viscerali.

I gangli del piede sono formati di cellule piccole e di grosse, disposte senza alcun ordine apparente.

L'accademico passa quindi a descrivere una nuova specie di Coryphella, la quale si distingue dalle altre finora conosciute per la lunghezza delle sue mascelle e per la forma dei denti della radula. I denti laterali di quest'ultima sono armati nel loro margine interno di dentini di una straordinaria piccolezza. La nuova specie è denominata *Coryphella robusta*.

Finalmente comunica all'Accademia le sue osservazioni intorno ai cambiamenti di forma dell'*Amoeba limax*. L'accademico professore Trinchese ha osservato che questo protozoo riprende di tratto in tratto una forma speciale somigliante al cuore delle carte da giuoco. Questa forma apparisce pochi minuti prima della contrazione della vescicola pulsante e sparisce pochi minuti dopo la contrazione della detta vescicola. I movimenti del protoplasma raggiungono la loro massima vivacità poco dopo la contrazione della detta vescicola, e divengono man mano più lenti a seconda dell'aumento del diametro di questa.

**13ª Sessione ordinaria, 18 febbraio 1875.**

L'accademico pensionato prof. Giuseppe Bertoloni legge una sua Memoria *Intorno ad un fungo parassito non microscopico, novello e raro, sviluppatosi sopra la larva di una cicala vivente.*

Dice che sono passati vari anni da che questo oggetto si conserva nella sua seconda collezione d'insetti, che nella estate passata avendo saputo nel Museo di Vienna d'Austria dal sig. Luigi Rogenhofer che un parrassito analogo si sviluppa nella Nuova Zelanda sulla larva di un *Hepialus*, del quale il Museo di quella capitale possedeva vari esemplari, fu sollecitato ad illustrare anche il nostrano, posciachè questo fu scavato da terra sui colli bolognesi di Tizzano con molta meraviglia di chi lo raccolse, parendo che la larva di cicala avesse messo le radici essendo li stipiti di questo fungo al massimo grado radiciformi, e tale fu la sua meraviglia che fu conservato l'oggetto allo scopo di sapere perchè tanto diversificava dalle altre cicale.

L'autore dice che la larva è della *Cicada hoematodes* Latr. comunissima nei nostri colli, ne' quali al giugno si vede nascere dalle crisalidi arrampicantisi lentamente sulle erbe ed arbusti, e volare poi per fermarsi sui pedali degli alberi.

Gli stipiti del fungo esordiscono dalle articolazioni degli anelli dell'addome, tengono direzione dall'avanti all'indietro, sono lunghi quattro a cinque centimentri, conici, per il che si assottigliano gradatamente dalla base sino all'apice, il quale finisce in una punta abbastanza acuta. Nella base gli stipiti più grossi hanno il diametro di un millimetro scarso, vicino all'apice si ramificano, ma non tutti. I rami sono corti, conici, appuntati, di base larga, impiantati ad angolo retto sullo stipite, quasi opposti, e divari-

cati, accompagnati da rada, e grossolana peluria, nella loro vicinanza più o meno estesa anche allo stipite. La lente li scorge striati, un poco contorti; col microscopio poi si veggono guerniti di corte papille, ed allo ingrandimento di 260 diametri mostrano la semplicità dei tessuti interni che l'autore ha descritto dettagliatamente, ed ha fatto figurare.

Dalla struttura deduce che il fungo appartiene alle *Sphaeriaceae*, e starebbe vicino al genere *Cordyceps*, nel qual genere avvi la specie *entomorryza* Dikson che è parassita del Corculione appellato *Heilipus celsus* Schoenber spontaneo del Perù e di Lima, ed il fungo nelle forme esterne molto somiglia al nostrano; ma siccome la figura ed il modo di presentarsi degli sporangi e delle spore sono diversissimi nei due funghi, così si crede autorizzato di erigere il suo a genere novello, che chiama *Tettigorhyza Atopus*, e con vocabolo volgare *Radice di Cicala rara e maravigliosa.*

Frase generico-specifica. - *Stipitibus castaneis, filiformi-conicis, contortis, ramosis, pilosis, papillosis; sporangiis in externo stratu corticali immersis, globosis, sutura mediana longitudinali diremptis; sporidiis ovatis irregulariter inclusis.*

**14ª *Sessione ordinaria, 25 febbraio 1875.***

L'accademico pensionato cav. prof. Eugenio Beltrami manda per la lettura la sua memoria d'obbligo, col titolo: *Esercitazione analitica su alcuni teoremi di Feuerbach e di Steiner.* In una sua nota *intorno alle coniche di nove punti e ad alcune questioni che ne dipendono*, già inserita fra le memorie di quest'Accademia (Serie II, vol. II, 1863), si era proposto di dimostrare, cogli odierni metodi di geometria analitica, i celebri teoremi di Feuerbach sul così detto circolo dei nove punti, considerandoli nella loro generalità proiettiva. Del più elegante e del più riposto fra questi teoremi, di quello cioè relativo ai contatti non gli era tuttavia, dice l'autore, riuscito di dare allora una dimostrazione veramente spontanea, la quale presentasse il teorema stesso nella sua natural connessione coi dati della questione analitica, talchè gli rimase sempre il desiderio di completare in questo senso quel primo studio. Parvegli di avere ciò conseguito alcuni anni più tardi, in una ricerca nuovamente da lui instituita sull'argomento. L'altezza cui si vide crescere ai nostri giorni la scienza analitico-geometrica, lo tenne lungamente in forse dell'opportunità di ritornare sull'elegante, ma elementare soggetto. Se non che, vedendo l'autore che questo argomento non ha mai cessato, nè cessa di tenere occupati i cultori della scienza, sia nel suo aspetto sintetico, sia nell'analitico, talchè può dirsi, usando una frase in corso, ch'esso ha già una estesa letteratura, credè di poter aggiungere ai molti lavori altrui anche questo suo col quale riassume ed estende le sue prime ricerche.

**15ª *Sessione ordinaria, 4 marzo 1875.***

L'accademico dott. D. Clodoveo Biagi legge una memoria che ha per titolo: *Continuità del S ntimento.* Per distinguere questo carattere del sentimento dalla *continuità* od *estensione* dei corpi, osserva che questa è piuttosto fenomenale, che reale, perocchè in essa non si trova negazione assoluta di interstizi, e negazione di parti, o indivisibilità. Questi interstizi ne' corpi sono rappresentati dallo spazio, non già dalla sostanza di essi corpi, quindi nei corpi non si verifica mai vera continuità. Al contrario nel sentimento animale non si trova mai una sensazione diversa da un'altra, senza che siano unite e legate insieme dal sentimento. Non vi è adunque interstizio reale tra i diversi sentimenti, e la loro continuità non è apparente, ma reale e costituita dal sentimento istesso. È adunque una continuità reale di suo genere, e questa costituisce quella che l'accademico chiama *continuità e realtà* del sentimento.

Siccome poi tutte le sensazioni si compiono per mezzo e col concorso di organi materiali, ciò mostra che nella produzione del sentimento ha parte un principio, una causa, una sostanza che non è materiale.

Assumendo poscia alcuni fatti, se ne prevale per stabilire che in ogni sentimento animale si distingue il doppio elemento corporeo-materiale e immateriale; che la natura dell'elemento materiale non venendoci porta che da' sensi, è sempre involta co' caratteri dell'elemento causale del sentimento; e accenna poscia alle attinenze della estensione corporea colla estensione del sentimento. Conchiude che, siccome qualità diverse servono a classificare la natura di diverse sostanze, e siccome qualità contraddittorie non possono coesistere nè riunirsi in una stessa semplice sostanza, così le qualità contraddittorie che si verificano nel sentimento, come sono continuità e discontinuità, penetrabilità e impenetrabilità, partibilità e impartibilità ed altre, additano la concorrenza naturale di due sostanze con caratteri opposti e contraddittori, evidentemente necessarie a produrre colla loro reciproca azione il sentimento animale.

**16ª *Sessione ordinaria, 11 marzo 1875.***

L'accademico pensionato prof. G. B. Ercolani trattiene l'Accademia colla lettura di una sua memoria, che ha per titolo: *Della placenta nei mostri per inclusione e nei casi di gravidanza extrauterina nella donna ed in alcuni animali.* Notato come nelle due predette circostanze un feto più o meno completo si sviluppa fuori dell'utero, l'accademico pone la questione per sapere se in ogni caso sia indispensabile la formazione di una placenta o di un organo analogo per la nutrizione e l'accrescimento dei feti fuori dell'utero. Per le osservazioni di Barkow, Dupuytren, Young, e più specialmente per quelle del nostro Fattori nel classico caso da lui descritto di mostruosità per inclusione nella specie umana, i cultori la scienza erano tenuti a credere che una placenta esistesse anche nei detti mostri, se essa avesse poi struttura identica alla placenta uterina che si sviluppa nell'utero nei casi di gravidanza normale, non era per anche stato da alcuno ricercato, come non lo fu ancora nei casi di gravidanza extrauterina.

Presa in esame la dottrina di Barkow, notate le incertezze che erano inseparabili pei casi narrati da Dupuytren e di Young restava l'unico caso noto alla scienza, quello cioè del Fattori descritto nel 1810, sul quale si potesse portare un sicuro giudizio, non solo sull'esistenza, ma anche sulla struttura delle grandi masse placentarie che furono descritte e delineate nella celebre memoria del Fattori. Le indagini fatte dall'accademico riuscirono a fargli conoscere che il famoso mostro descritto dal Fattori conservavasi ancora nel Museo anatomico della R. Università di Modena, ed ottenuto il permesso di esaminare le parti che furono descritte quali grandi massi placentarie, l'A. dimostra come per la presenza di porzioni cartilaginose e di masse di fibre muscolari striate, non si abbia in quelle traccia alcuna nè di placenta nè di un organo che ne potesse in qualche modo fungere le veci. Riavvicinati allora i casi descritti da Meyer, da Ollivier e dal Rizzoli osservati nell'uomo e dall'accademico in una pecora viene nella conclusione che la mancanza della placenta e la comunicazione diretta vascolare fra l'individuo portatore ed il feto incluso, possa valere a distinguere in molti casi le mostruosità per inclusione dalle gravidanze extrauterine. A confermare questa sua conclusione l'accademico prende atto di osservazioni già istituite in gravidanze extrauterine tubarie e addominali nella donna, dalle quali risulta che in dette circostanze si sviluppa sempre una placenta che ha struttura identica alla placenta che si forma nell'utero nei casi normali, e anche quando la placenta si sviluppa sulla superficie peritoneale. Rimette a migliore occasione di trattare più estesamente della placenta nelle gravidanze extrauterine, nella speranza che nel frattanto gli si offra occasione favorevole per tentare delle gravidanze extrauterine artificiali in animali e specialmente per conoscere quale tipo di struttura assuma la placenta nei casi

in cui normalmente è diffusa o multipla, che in dette circostanze in alcuni rarissimi casi fu osservata e fu dichiarata come unica.

Dopo questa lettura l'accademico pensionato professore G. Capellini comunica la morte avvenuta dell'illustre nostro socio corrispondente il professore Lyell colle seguenti parole:

Con profondo dolore partecipo all'Accademia la morte del nostro collega corrispondente barone C. Lyell.

Il nome di Lyell non ha bisogno di commenti perchè ognuno anche appena iniziato allo studio delle scienze naturali non apprezzi la perdita immensa e irreparabile che abbiamo fatto.

Dal 1830, epoca in cui pubblicò la prima edizione dei suoi principii di geologia sostenendo che le cause attuali dovevano servire di norma per spiegare il passato, C. Lyell fino all'ultimo giorno della sua vita fu sempre al lavoro, e arricchì la scienza di scoperte e pubblicò opere che sono veri monumenti e che tradotte in tutte le lingue sono diffuse per tutto il mondo, perchè infatti Lyell oramai era un uomo mòndiale.

Otto edizioni dei suoi elementi, dieci dei suoi principii di geologia, i due viaggi in America, il libro sull'antichità dell'uomo, per tacere di tanti altri, attestano la vastità del sapere e i lunghi viaggi fatti ripetutamente da Lyell nel vecchio e nuovo mondo per poter coordinare, come egli seppe farlo, tanti fatti che studiati isolatamente non potevano essere giustamente apprezzati.

L'Italia offrì pure vasto campo alle investigazioni del sommo scienziato che possiamo dire padre della geologia moderna, ed ho appena bisogno di ricordare il suo classico lavoro sull'Etna e le frequenti citazioni di località italiane che si riscontrano nei principii di geologia.

L'ultima volta che Lyell visitò l'Italia non dimenticò che in Bologna vi era un suo affezionato discepolo e per due giorni potei accompagnarlo nella visita ai nostri musei, compreso di venerazione per il ricordo dei grandi maestri che qui ebbero culla e delle cui opere mondiali restano ancora importanti reliquie nelle nostre collezioni e nella nostra biblioteca.

## NOTIZIE DIVERSE

**Gli omnibus di Parigi.** — Nel corso del 1874, scrive il *Nord*, gli omnibus di Parigi trasportarono 113,214,020 viaggiatori, vale a dire, in media, 310,175 viaggiatori ogni giorno.

Nel 1873, gli omnibus di Parigi trasportarono soltanto 110,954,000 viaggiatori al giorno.

Dal 1855, anno in cui la Compagnia generale degli omnibus riunì tutti i servizi pubblici che funzionano in Parigi, le cifre anzidette non furono superate che tre volte soltanto, cioè: nel 1868, con 116,440,943 viaggiatori; nel 1869, con 119,808,297 viaggiatori; e nel 1867, con 121,835,269 viaggiatori; ma, siccome quest'ultimo anno fu quello dell'Esposizione universale, un tale resultato è naturalissimo.

Dal 1855 in poi, la clientela degli omnibus è andata aumentando da 40 a 71 milioni di viaggiatori nel quinquennio dal 1855 al 1860, e da' 71 ai 104 milioni nel periodo trascorso dal 1860 al 1865.

Il solo anno in cui la Compagnia generale degli omnibus subisse una perdita grave e reale, si fu quello nel quale regnava la Comune, poichè il controllo registra solamente 78,268,987 viaggiatori durante l'esercizio 1871.

Astrazione fatta dagli anni eccezionali 1867, 1868, 1869 e 1871, i registri dimostrano che gl'introiti della Compagnia generale degli omnibus subirono sempre un aumento progressivo. Infatti, gli introiti annui che non arrivarono mai ai 20 milioni, nel 1874 raggiunsero la bella somma di 23,575,150 franchi e 13 centesimi, e sebbene vi sia stato un piccolo aumento nel prezzo delle forniture, la Compagnia generale degli omnibus potè distribuire più di un *milione e mezzo* ai suoi azionisti, lietissimi di prendere un sì lauto dividendo.

**Un palo telegrafico.** — Leggiamo nel *Telegraphic Journal* che, il più alto e grosso palo telegrafico di Nuova York e forse del mondo, fu innalzato il 17 gennaio in via Fulton, presso la chiesa di S. Paolo. È destinato a reggere i fili che si diramano dal nuovo uffizio della *Western Union Company* in via Dey e in Brodway. Il palo è alto 93 piedi (metri 28,27) ha un diametro di 2 piedi (metri 0,60) e sorpassa i fabbricati vicini. Per innalzarlo occorse un gran numero d'uomini e due cavalli, e s'ingombrò completamente la strada per qualche tempo. L'albero che ha servito a fare questo palo venne dalla California.

BORSA DI LONDRA — 14 *aprile.*

| | 13 da | 13 a | 14 da | 14 a |
|---|---|---|---|---|
| Consolidato inglese | 93 1[4 | — — | 93 1[4 | 93 3[8 |
| Rendita italiana | 70 1[2 | — — | 70 1[2 | — — |
| Turco | 43 5[8 | 43 3[4 | 43 1[2 | 43 5[8 |
| Spagnuolo | 23 — | 23 1[8 | 22 7[8 | 23 — |
| Egiziano (1868) | — | — — | — — | — — |
| Egiziano (1873) | 80 3[4 | — — | 81 — | — — |

BORSA DI BERLINO 14 *aprile*

| | 13 | 14 |
|---|---|---|
| Austriache | 549 — | 553 — |
| Lombarde | 255 — | 262 — |
| Mobiliare | 426 — | 430 — |
| Rendita italiana | 70 60 | 70 90 |
| Rendita turca | — — | — — |

BORSA DI VIENNA — 14 *aprile.*

| | 13 | 14 |
|---|---|---|
| Mobiliare | 232 — | 234 — |
| Lombarde | 140 50 | 144 — |
| Banca Anglo-Austriaca | 133 — | 134 — |
| Austriache | 299 — | 300 — |
| Banca Nazionale | 946 — | 954 — |
| Napoleoni d'oro | 8 89 1[2 | 8 89 |
| Argento | 103 40 | 103 40 |
| Cambio su Parigi | 44 05 | 44 05 |
| Cambio su Londra | 111 35 | 111 35 |
| Rendita austriaca | 74 75 | 74 75 |
| Rendita austriaca in carta | 70 45 | 70 65 |
| Union-Bank | 111 — | 112 — |

BORSA DI FIRENZE — 14 *aprile.*

| | 13 | | 14 | |
|---|---|---|---|---|
| Rend. it. 5 0[0 (God. 1° lugl. 1875) | 74 40 | nominale | 74 90 | nominale |
| Napoleoni d'oro | 21 77 | contanti | 21 70 | contanti |
| Londra 3 mesi | 27 18 | » | 27 18 | » |
| Francia, a vista | 108 62 | » | 108 50 | » |
| Prestito Nazionale | 59 25 | nominale | — — | » |
| Azioni Tabacchi | 854 — | » | 864 — | fine mese |
| Azioni Banca Naz. (nuove) | 1950 — | fine mese | 1972 50 | » |
| Ferrovie Meridionali | 365 — | nominale | 368 — | nominale |
| Obbligazioni Meridionali | 223 - | » | 223 — | nominale |
| Banca Toscana | 1395 — | » | 1400 — | » |
| Credito Mobiliare | 752 - | fine mese | 764 1[2 | fine mese |
| Banca Italo-Germanica | 260 — | nominale | 260 · | nominale |
| Banca Generale | — - | | | |

Ferma.

## BORSA DI PARIGI — 14 *aprile*.

| | 13 | 14 |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 0[0 | 63 75 | 63 85 |
| Id. id. 5 0[0 | 102 85 | 102 85 |
| Banca di Francia | — — | — — |
| Rendita italiana 5 0[0 | 71 15 | 71 15 |
| Id. id. 5 0[0 | — — | — — |
| Ferrovie Lombarde | 321 — | 326 — |
| Obbligazioni Tabacchi | — — | — — |
| Ferrovie Vittorio Emanuele (1863) | 206 — | 207 — |
| Ferrovie Romane | 74 — | 75 — |
| Obbligazioni Lombarde (God. genn. 1875) | 256 — | 256 — |
| Obbligazioni Romane | 208 — | 207 — |
| Azioni Tabacchi | — — | — — |
| Cambio sopra Londra, a vista | 25 21 1[2 | 25 20 1[2 |
| Cambio sull'Italia | 7 7[8 | 7 3[4 |
| Consolidati inglesi | 93 1[4 | 93 5[16 |

## MINISTERO DELLA MARINA

### Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 14 aprile 1875 (ore 16 50).

Venti forti di greco e levante in tutta la parte della penisola; deboli di libeccio al Capo Leuca, Calabria inferiore ed in Sicilia; forte libeccio ad Aosta, Favignana e presso Trapani. Mare grosso nell'alto Adriatico, a Capri e Portotorres; agitato in molti altri punti delle nostre coste. Pressioni aumentate di 6 a 14 mm. nella penisola; quasi stazionarie nella Sardegna ed in Sicilia. Cielo sereno nell'Italia superiore e nella Toscana; pioggia nella Comarca e nelle provincie napoletane; cielo coperto o nuvoloso altrove; neve a Camerino; iersera mare con bufera, vento e pioggia; ad Urbino burrasca; leggera nevicata sui monti vicini a Firenze; stanotte neve ad Ancona; sempre probabili burrasche forti e venti nell'estremo sud della penisola e in Sicilia.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 15 aprile 1875.

| VALORI | GODIMENTO | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI | | FINE CORRENTE | | FINE PROSSIMO | | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | |
| Rendita Italiana 5 0[0 | 2° semestre 1875 | — | — | 75 10 | 75 05 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detta detta 5 0[0 | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detta detta 3 0[0 | 1° ottobre 1874 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detta detta 3 0[0 | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Rendita Austriaca | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Prestito Nazionale | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto piccoli pezzi | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto stallonato | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0 | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° luglio 1874 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Cartelle Fondiaria Banco di S. Spirito | 1° aprile 1875 | 500 — | — | 396 — | 394 — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Certificati sul Tesoro 5 0[0 | 2° trimestre 1875 | 350 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Certificati Emissione 1860-64 | 1° aprile 1875 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 77 50 |
| Prestito Romano, Blount | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 76 60 |
| Detto detto Rothschild | 1° dicembre 1874 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 78 10 |
| Banca Nazionale Italiana | 1° luglio 1874 | 1000 — | 750 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Romana | 1° gennaio 1875 | 1000 — | 1000 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 1515 |
| Banca Nazionale Toscana | — | 1000 — | 700 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Generale | ex-dividendo 1874 | 500 — | 250 — | — — | — — | 499 — | 498 — | — — | — — | — — |
| Società Generale di Credito Mob. Ital. | — | 500 — | 400 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Italo-Germanica | — | 500 — | 350 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Industriale e Commerciale | 1° luglio 1874 | 250 — | 175 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Azioni Tabacchi | — | 500 — | 350 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette 6 0[0 | 1° ottobre 1874 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Romane | 1° ottobre 1865 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Meridionali | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Buoni Meridionali 6 per 100 (oro) | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Anglo-Rom. per l'illum. a Gas | 2° semestre 1874 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 530 — |
| Gas di Civitavecchia | 1° gennaio 1874 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Pio Ostiense | — | 430 — | 430 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 250 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Ferrovia Pontebba | 1° gennaio 1875 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | — — | — — | — — |
| Marsiglia | 90 | — — | — — | — — |
| Lione | 90 | 107 50 | 107 30 | — — |
| Londra | 90 | 27 16 | 27 12 | — — |
| Augusta | 90 | — — | — — | — — |
| Vienna | 90 | — — | — — | — — |
| Trieste | 90 | — — | — — | — — |
| Oro, pezzi da 20 franchi | — — | 21 79 | 21 77 | — — |
| Sconto di Banca | — — | — — | — — | — — |

### Osservazioni

*Prezzi fatti:*

5 0[0 — 77 27 1[2 cont.

Banca Generale 498 fine.

Cart. Credito Fond. Banco S. Spirito 396 cont.

Il Deputato di Borsa: B. Tanlongo ‖ Il Sindaco: A. Pieri.

# INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

## AVVISO D'ASTA (N° 368)

### per la vendita di beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 11 maggio 1875, nell'ufficio della R. sottoprefettura in Viterbo, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 2852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella Gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 11 antim. alle ore 4 pom. nell'ufficio dell'Asse ecclesiastico in Viterbo.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

| N° d'ordine del presente | N° progressivo dei lotti | N° della tabella corrispondente | Descrizione dei Beni — DENOMINAZIONE E NATURA | SUPERFICIE | | PREZZO di incanto | DEPOSITO | | PREZZO presuntivo delle scorte vive o morte | PRECEDENTE ultimo incanto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | in misura legale | in antica misura legale | | per cauzione delle offerte | per le spese e tasse | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
| 1 | 2911 | 3297 | In comune di Toscanella — Proveniente dal Monastero delle Chiariste di San Paolo in Toscanella — Terreno seminativo, gravato della servitù di pascolo e del diritto di semina ogni tre anni, in vocabolo Fontanile, confinante coi beni del comune di Toscanella, del canonicato Penitenziere, di Quaglia cardinale Angelo e Laurenti Viriano, in mappa Campo Villano, parte seconda, sezione VII, num. 45, con l'estimo di scudi 66 70. Incolto. — Terreno prativo, seminativo e pascolivo (libero) in vocabolo Mignattarola o Mostarello, confinante coi beni di Laurenti D. Vincenzo e fratelli, il fosso di Mignattarola ed altri, in mappa come sopra numeri 67, 68, 69, 112, con l'estimo di scudi 1635 13. Affittato dall'Ente morale con altri beni a Felice Pier Domenico e fratelli Grasselli — Terreno seminativo ed a pascolo, gravato della servitù di pascolo e del diritto di semina ogni tre anni, in vocabolo La Costa, confinante coi beni del canonicato Teologale, di Pacifici Angelo e fratelli, di Silvestrelli Luigi e fratelli, del seminario vescovile, di Amantino Lorenzo e fratello e comunità di Toscanella, in mappa come sopra N. 80, con l'estimo di scudi 28 29. Incolto . . | 55 63 60 | 556 36 | 20224 06 | 2022 41 | 1000 | » | 15 marzo 1875 — Avviso numero 317 |
| 2 | 2913 | 3410 | In comune come sopra — Proveniente dalla Cistercense della Visitazione in Viterbo — Terreno a pascolo in contrada Pantalla, confinante coi beni di Dolarelli Giuseppe, di Silvestrelli Augusto e fratelli e col fosso Capecchio, in mappa Toscanella, sezione XVI, numeri 70, 71, 72, 73, 74, 75, con l'estimo di scudi 1060 88. Affittato dall'Ente morale a Pietro Santi De Cardi . . . . . . . . . . . . . . . | 26 00 76 | 260 76 | 13671 40 | 1367 14 | 700 | » | |
| 3 | 2914 | 3409 | In comune come sopra — Proveniente come sopra — Terreno a pascolo, sito in contrada Polledrara, confinante coi beni del canonicato S. Giusto e Giuliano, di Silvestrelli Augusto e fratelli e con la contrada Polledrara, in mappa Toscanella, sezione II, numero 154, con l'estimo di scudi 1040 55. Affittato dall'Ente morale a Benedetto e fratelli Cioccolini. | 29 70 30 | 297 03 | 12940 01 | 1294 00 | 700 | » | |

1305 Roma, addì 26 marzo 1875. *L'Intendente*: CARIGNANI.

## SEGRETERIA
### DELLA DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI LAVORO

### Avviso d'Asta.

L'Amministrazione provinciale dovendo provvedere al mantenimento de'seguenti tronchi di strade provinciali:

*a*) dallo stipite occidentale del portone centrale della Reggia di Caserta al principio dello abitato di S. Maria Capua Vetere, e propriamente in direzione della lapide ove è scritto " Città di Santa Maria Capua Vetere „ di lunghezza metri 5880 90;

*b*) dagli archi di Capua fino allo incontro della strada di Roma, di lunghezza metri 2558 70;

**Si rende noto:**

Che nel mattino di lunedì 12 del corrente mese di aprile, alle ore 10 antimeridiane, presso la segreteria suddetta, fu proceduto ai pubblici incanti, col metodo della candela vergine, pei relativi appalti, in due distinte subastazioni ed aggiudicazioni, in ribasso dei seguenti estagli, cioè:

Pel tronco stradale segnato con la lettera *a*) in base dell'annuo estaglio di L. 6600
Idem *b*) idem L. 9800

Risultato della gara fu il ribasso dell'uno per cento per modo che gli estagli son rimasti residuali:

Pel 1° tronco a . . . . . . . . . . . . L. 6534
Pel 2° tronco a . . . . . . . . . . . . „ 9207

Tali appalti vanno regolati da due appositi quaderni di patti e condizioni all'uopo redatti dall'ufficio tecnico provinciale, in data del 17 volgente, ed approvati dalla Deputazione in data del 22 detto, nonchè dal regolamento stradale della provincia, approvato con R. decreto del 28 febbraio 1869.

Di questi quaderni di patti e condizioni ciascuno potrà prendere visione presso l'Amministrazione provinciale, a far tempo da oggi, in ciascun giorno, meno i festivi, dalle ore 9 a. m. alle 4 p. m.

La cauzione provvisoria da depositarsi per sicurezza dell'asta resta stabilita indistintamente per ognuno dei suddetti appalti in lire mille, nè sarà altrimenti accettata che in numerario. La cauzione definitiva da depositarsi nella stipula del contratto sarà uguale ad un'annata di estaglio e potrà fornirsi sia in numerario, sia con rendita al latore sul Gran libro del Debito Pubblico Italiano, consolidato 5 per 100, corso di Borsa.

Gli appaltatori avranno diritto di eseguire durante il corso dell'appalto i lavori di remissione delle mancanze che potranno essere rinvenute sulle singole strade nell'atto della consegna che loro ne sarà fatta dall'Amministrazione, limitatamente però alle seguenti cifre:

Pel tronco segnato con la lettera *a*) . . . . . per L. 4400
idem *b*) . . . . . „ 15600

Per essere ammessi a far partito i concorrenti dovranno presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore a sei mesi rilasciato da un ingegnere capo in attività di servizio, sia di un ufficio tecnico provinciale, sia del Genio civile governativo.

Le spese per gli incanti, inserzioni, istrumento, tassa e registro, copia di prima edizione e tre altre in carta libera, restano interamente a carico degli aggiudicatari.

Il termine utile per poter produrre ulteriori offerte di ribasso non minori del ventesimo è di giorni 15 e spira al mezzodì del giorno 27 del corrente mese di aprile.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della Deputazione provinciale.

Caserta, 12 aprile 1875.

1616 *Il Segretario Capo:* F. FABROCINI.

## TONTINE ITALIANE GIÀ SARDE
FONDATE ED AMMINISTRATE
### DALLA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI GENERALI DI VENEZIA

L'assemblea generale ordinaria degli ottanta maggiori sosoritturi avvisati con lettera a domicilio (art. 60 dello statuto) è convocata pel 30 aprile corrente, ad un'ora pom., nell'uffizio della Società in Torino, via Carlo Alberto, numero 4, piano nobile.

**Ordine del giorno:**

1° Rapporto della Compagnia amministratrice e del Consiglio di sorveglianza sulle operazioni della Società a tutto marzo 1875.

2° Nomina dei tre membri del Consiglio di sorveglianza uscenti, signori: *Clara* cav. avv. Augusto — *Pistone* cav. Emilio — *Costa* Carlo, che a norma dell'art. 52 sono rieleggibili.

L'assemblea generale non sarà legalmente costituita, se non interverranno almeno 40 dei soscrittori chiamati.

I soscrittori assenti da Torino potranno farsi rappresentare con semplice lettera, non però da *agenti, impiegati od altri interessati* della Compagnia amministratrice, che, a tenore dell'art. 59, non possono far parte dell'Assemblea.

Torino, 12 aprile 1875.

**Visto:** *Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza*
E. GAY DI MONTARIOLO.

*Il Procuratore speciale per l'amministr. delle Tontine Italiane*
1610 FEDERICO TIVOLI.

## SEGRETERIA
### DELLA DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI LAVORO

### Avviso d'Asta.

L'Amministrazione provinciale dovendo provvedere al mantenimento de'seguenti tronchi di strade provinciali:

*a*) da Capua allo spartimento per Aversa, di lunghezza metri 7378;

*b*) dallo Spartimento allo spigolo nord della Cappella del Romito di Nola dopo la traversa di Casalnuovo, di lunghezza metri 4219;

*c*) dallo spigolo nord della Cappella suddetta ad Aversa, di lunghezza metri 4200;

*d*) Da Aversa a Ponte Mezzotta, di lunghezza metri 1929;

Rimasti deserti gl'incanti fissati pel giorno 12,

**Si rende noto:**

Che nel mattino di martedì 21 del corrente mese di aprile, alle ore 10 antimeridiane, con la continuazione, presso la segreteria suddetta, si riprocederà ai pubblici incanti a termini abbreviati, col metodo della candela vergine, pei relativi appalti, in 4 distinte subastazioni ed aggiudicazioni in ribasso dei seguenti estagli, cioè:

Pel tronco stradale segnato con la lettera *a*) in base dell'annuo estaglio di L. 8240
Idem *b*) idem „ 8600
Idem *c*) idem „ 10320
Idem *d*) idem „ 8840

Tali appalti vanno regolati da 4 appositi quaderni di patti e condizioni all'uopo redatti dall'ufficio tecnico provinciale in data del 17 volgente ed approvati dalla Deputazione in data del 22 detto, nonchè dal regolamento stradale della provincia, approvato con R. decreto del 28 febbraio 1869.

Di questi quaderni di patti e condizioni ciascuno potrà prendere visione presso l'Amministrazione provinciale, a far tempo da oggi, in ciascun giorno, meno i festivi, dalle ore 9 a. m. alle 4 p. m.

La cauzione provvisoria da depositarsi per sicurezza dell'asta resta stabilita indistintamente per ognuno dei suddetti appalti in lire mille, nè sarà altrimenti accettata che in numerario. La cauzione definitiva da depositarsi nella stipula del contratto sarà uguale ad un'annata di estaglio e potrà fornirsi sia in numerario, sia con rendita al latore sul Gran Libro del Debito Pubblico Italiano, consolidato 5 per 100, corso di Borsa

Gli appaltatori avranno diritto di eseguire durante il corso dello appalto i lavori di remissione delle mancanze che potranno essere rinvenute sulle singole strade nell'atto della consegna che loro ne sarà fatta dall'Amministrazione, limitatamente però alle seguenti cifre:

Pel tronco segnato con la lettera *a*) . . . . . . per L. 3800
Idem *b*) . . . . . . „ 9000
Idem *c*) . . . . . . „ 13000
Idem *d*) . . . . . . „ 19200

Per essere ammessi a far partito i concorrenti dovranno presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore a sei mesi rilasciato da un ingegnere capo in attività di servizio, sia di un ufficio tecnico provinciale, sia del Genio civile governativo.

Le spese per gl'incanti, inserzioni, istrumento, tassa e registro, copia di prima edizione e tre altre in carta libera, restano interamente a carico degli aggiudicatari.

Il termine utile per poter produrre ulteriori offerte di ribasso non minori del ventesimo è di giorni otto e spira al mezzodì del giorno 29 dell'entrante mese.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della Deputazione provinciale.

Caserta, 12 aprile 1875.

1617 *Il Segretario Capo:* F. FABROCINI.

## COMUNE DI PARMA

### Lavori al tetto del R. Teatro.

Essendo riusciti deserti i due esperimenti d'asta tenuti per l'aggiudicazione dei lavori di ricostruzione del tetto del Regio Teatro, per un ammontare di L. 35,684 36, giusta gli avvisi del 18 febbraio e del 10 marzo ultimi scorsi, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 23 febbraio e del 13 marzo e nella gazzetta di Parma del 22 febbraio e del 12 marzo, si notifica che sarà proceduto al detto appalto per mezzo di trattative private. A tale oggetto saranno ricevute offerte dall'ufficio municipale a tutto il giorno 25 aprile corrente. Le offerte stesse dovranno essere scritte in carta da bollo da una lira, suggellate, e recare all'esterno la leggenda *Lavori al tetto del R. Teatro*, ed essere accompagnate dalla prova di avere eseguito alla Cassa comunale il deposito di lire mille in valuta legale od in cartelle del Debito dello Stato o del comune al corso corrente, come cauzione provvisoria da completarsi poi a norma del capitolato.

L'offerta obbligherà l'offerente verso l'Amministrazione fino a tutto il giorno 5 maggio p. v. L'Amministrazione comunale non assume verso gli offerenti altro impegno fuor quello di far loro conoscere non più tardi del detto giorno le proprie determinazioni.

Parma, 10 aprile 1875.

1592 IL SEGRETARIO CAPO.

## BANDO.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere del R. tribunale civ. e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che nel giorno 28 maggio 1875, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo in questo tribunale la vendita degli immobili sottodescritti, espropriati ad istanza di Pistolesi Maria e Guagliottini Filippo, coniugi, domiciliati a Morolo, non che di Leoni D. Ottavio, qual padre e rappresentante del proprio figlio Steno, domiciliato a Campagnano, rappresentati tutti dall'avv. sig. Pietro Fortuna, di Frosinone, ed a carico di Girolami Domenico, domiciliato a Roma.

**Descrizione degli stabili**

*siti in territorio di Morolo.*

Lotto I.

Seminativo in contrada Farneto, in mappa al n. 648, sez. 1ª, di tavole 2 32, confinante colla strada, Cappellania di Santa Lucia e beni propri.

Seminativo vitato nella stessa contrada, in mappa al n. 655, sez. 1ª, confinante col fosso e Girolami Giacinto, della superficie di tavole 5 60.

Seminativo vitato nella stessa contrada, in mappa alla sezione 1ª col n. 658, di tavole 2 16, confinante col fosso, Girolami Giacinto, Pompi Marco ed altri.

Seminativo in detta contrada, in mappa alla sez. 1ª col n. 735, di tavole 7 63, confinante con Girolami Giacinto, Capitani D. Giovanni e Beneficio di Morolo.

Lotto II.

Terreno a pascolo olivato in contrada Bizzollo, in mappa alla sez. 2ª col numero 611, di tavole 19 90, confinante con Ricci Pietro, Quattrini D. Flavio e Lorenzo e Girolami Giacinto.

Terreno seminativo, olivato, in contrada Via di Supino, in mappa al numero 904, sezione 2ª, di tavole 1 76.

Seminativo olivato, in detta contrada, in mappa al num. 905, sez. 2ª, di tavole 1 82, confinante con Guagliottini Raffaele, Tirletti Maddalena ed altri.

Seminativo olivato in contrada Fosso Bombaccellaro, in mappa al num. 1196, sezione 2ª, di tavole 19 16, confinante col fosso, Pistolesi Gio. Battista e Tranquilli Enrico.

Simile in contrada Via di Supino, in mappa al n. 1335, di tavole 3 00.

Simile nella stessa contrada, in mappa al n. 1336, sezione 2ª, di tavole 1 81, confinante strada, Pacifici Angelo ed Agnese Mancini.

Pascolo olivato in contrada Bizzollo, in mappa alla sezione 2ª col n. 1506, di tavole 0 30, confinante strada, Patrini Domenico ed altri.

Terreno di dominio diretto in contrada Via di Supino, seminativo, vitato, di tavole 3 33, ritenuto in enfiteusi da Domenico Tozzi, in mappa alla sez. 2ª col n. 1567, confinante coi propri beni da tutti i lati.

Seminativo vitato in contrada Via di Supino, di tavole 3 35, in mappa al n. 877, sezione 2ª, ritenuto in enfiteusi da Tozzi Michele, confinante col fosso, beni propri e Tozzi suddetto.

Lotto III.

Pascolo in contrada Fosso di Conca, in mappa al n. 41, sezione 3ª, di tavole 0 53, confinante colla strada, Patrizi Domenico ed Ermenegildo.

Seminativo vitato in contrada Casali, in mappa al n. 45, sez. 3ª, di tav. 3 20.

Casa piano terra, in mappa alla sezione 3ª, di tavole 0 08.

Casa di proprio uso, in mappa alla sezione 3ª col n. 695, di tavole 0 05.

Terreno seminativo, vitato, in contrada Casali, in mappa alla sezione 3ª col n. 695, di tavole 13 20, confinante Patrizi Domenico, Girolami Giacinto, Renzoni ed altri.

L'asta verrà aperta in base ai seguenti prezzi:

Il lotto 1° in lire 1817 16; il lotto 2° in lire 3150 82; il lotto 3° in lire 2619 60.

Dalla cancelleria del R. tribunale civile e correzionale di Frosinone, li 12 aprile 1875.

1591 CARNITI CARLO vicecanc.

## INFORMAZIONI DI ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Con provvedimento del giorno primo dicembre 1874 il tribunale civile di Lucca, sulle istanze di Bernardo del fu Jacopo, e Virginio di detto Bernardo, padre e figlio Guerrini, di Montefegatesi, comunità dei Bagni di Lucca, ha dichiarata ammissibile la domanda di dichiarazione di assenza di Giovanni Jacopo figlio di detto Bernardo Guerrini, ed ha ordinato al pretore di Borgo a Mozzano di assumere in proposito sommarie informazioni.

1635 Dott. GAETANO CAMPETTI.

## BANDO

**per vendita giudiziale.**

(2ª *pubblicazione*)

Nella sala del tribunale civile di Roma, seconda sezione, nella udienza del giorno 18 maggio 1875 si procederà per mezzo di pubblico incanto, ad istanza di S. E. il Principe D. Alessandro Torlonia, alla vendita giudiziale dei seguenti stabili a carico di Luigi Marasca Mastricola, situati in Subiaco e suo territorio. Il primo prezzo d'incanto, a secondo ribasso, sarà la cifra apposta ad ogni lotto.

*Fondi urbani in Subiaco.*

1° Lotto — Una casa di un sol piano e quattro botteghe, situata in Subiaco in via delle Monache — Vano terreno ed altro vano terreno al vicolo Capo di Gelso, e finalmente un casamento isolato in via della Corsa; il primo prezzo di incanto sarà di lire 7396 32.

*Fondi rustici in Subiaco.*

2° Lotto — Terreno alberato, vitato, seminativo, vocabolo Pisciarello o Ponte Murato, ritenuto dal debitore col patto di ricompra a favore della famiglia Pepe.

Terreno simile in contrada Ponte Murato o Mezzagatta, ritenuto dal suddetto con patto di ricompra a favore di Scorsi Giovanni.

Terreno simile in contrada li Condotti.

Altro simile e parte pascolivo e boschivo, ritenuto in enfiteusi da Refrigeri Andrea.

Altro simile in contrada li Condotti, ritenuto in enfiteusi perpetua da Pietro Cosimi.

Altro simile in detta contrada, ritenuto in enfiteusi perpetua da Annunziata Lanciotti in Morensi.

Altro simile in contrada Leinura de Colli, ritenuto in enfiteusi perpetua da Refrigeri Benedetto Luigi.

Altro simile in contrada Pozzo di S. Giovanni.

Altro simile nella suddetta contrada, ritenuto in enfiteusi perpetua da Tassetti Antonio.

Altro simile in contrada Nocchitella, ritenuto in enfiteusi perpetua da Refrigeri Felice.

Altro simile in contrada Piano Maggiore, ritenuto in enfiteusi perpetua da Lanciotti Vincenzo.

Altro simile in contrada Nocchitella o Bosco, ritenuto in enfiteusi perpetua da Segatori Domenico.

Altro simile nella suddetta contrada, ritenuto in enfiteusi perpetua da Segatori Matteo.

Altro simile nella detta contrada, ritenuto in enfiteusi perpetua da Segatori Matteo.

Altro simile in contrada Nocchitella, ritenuto in enfiteusi perpetua da Segatori Biagio.

Altro simile nella detta contrada, ritenuto in enfiteusi perpetua da Carletti Domenico.

Altro simile in detta contrada, ritenuto dal debitore.

Altro simile in detta contrada, ritenuto in enfiteusi perpetua da Segatori Matteo.

Altro simile in detta contrada, ritenuto in enfiteusi perpetua da Capitani Francesco, Gregorio, Benedetto ed Antonio.

Altro simile in detta contrada, ritenuto in enfiteusi perpetua da Luciani Giovanni.

Altro olivato, pascolivo, posto in detta contrada, di libera proprietà del debitore.

Altro vitato, olivato, alberato, seminativo in detta contrada, ritenuto in enfiteusi perpetua da Projetti Domenico.

Altro pascolivo, olivato in contrada Torretta de' Galli, ritenuto in enfiteusi perpetua da Zaccaria Domenico e Ant.

Altro simile in detta contrada, ritenuto in enfiteusi perpetua da Segatori Biagio Nicola.

Altro simile in detta contrada, ritenuto in enfiteusi perpetua da Scifoni Benedetto.

Altro simile in detta contrada, ritenuto in enfiteusi perpetua da Martinori Vincenzo.

Altro terreno simile, in vocabolo Colle affamato o S. Nicola, ritenuto in enfiteusi perpetua da Orlandi Arcangelo e Felice.

Altro simile in contrada Sattiano o S. Nicola, ritenuto in enfiteusi da Trombetta Giuseppe.

Altro simile in contrada Nocchitella, ritenuto in enfiteusi perpetua da Orlandi Pietro.

Altro simile in detta contrada, ritenuto in enfiteusi perpetua da Lanciotti Giuseppe.

Altro simile in contrada Valle Chiapponte, ritenuto in enfiteusi perpetua da Pansoni Antonio.

Altro simile in contrada Gentiluomini, ritenuto in enfiteusi perpetua dal suddetto Pansoni.

Altro simile in contrada Potriglio ritenuto in enfiteusi perpetua da Mancini Giuseppe.

Altro simile in contrada S. Nicola, ritenuto in enfiteusi perpetua da Trombetta Giuseppe.

Altro simile in contrada Tipano, ritenuto in enfiteusi perpetua da Mancini Giovanni.

Altro simile in detta contrada, ritenuta in enfiteusi perpetua da Panunzi Angelo.

Altro simile in detta contrada, ritenuto in enfiteusi perpetua da Consalmi Michelangelo.

Altro simile in contrada Montoro, ritenuto in enfiteusi perpetua da Domenico di Pasqualia.

Altro simile in detta contrada, ritenuto in enfiteusi perpetua da Rossetti Luigi.

Altro simile in contrada Scorcinti o Marciano, ritenuto in enfiteusi perpetua da Orlandi Ant. Domenico e Vincenzo.

Altro simile in contrada Tullano, ritenuto in enfiteusi perpetua da Panunzi Domenico.

Altro simile in contrada Camarole, ritenuto in enfiteusi perpetua da Lupi Luigi.

Altro simile nella suddetta contrada, ritenuto in enfiteusi perpetua da Luciani Antonio.

Altro simile in detta contrada, ritenuto in enfiteusi perpetua dal suddetto Luciani

Altro simile in detta contrada, ritenuto in enfiteusi perpetua da De Angelis Leonardo.

Altro simile in detta contrada, ritenuto in enfiteusi perpetua dal suddetto De Angelis.

Altro simile in detta contrada, ritenuto in enfiteusi perpetua da Torelli Domenica vedova Polidori.

Altro simile in detta contrada, ritenuto in enfiteusi perpetua da Lolli Battista Domenica in Sbraga.

Castagneto ceduo di libera proprietà del debitore in contrada Fruttabonda.

Terreno seminativo, vitato posto nella suddetta contrada, di libera proprietà.

Terreno alberato, vitato, seminativo in contrada Costafallano, ritenuto in enfiteusi perpetua da Orlandi Pasquale.

Terreno seminativo, olivato in contrada Montoro, ritenuto in enfiteusi perpetua dal suddetto Orlandi.

Terreno alberato, seminativo, vitato in contrada Montoro, ritenuto in enfiteusi perpetua dal suddetto Orlandi.

Casa colonica posta come sopra, ritenuta dal suddetto Orlandi.

Terreno alberato, vitato, seminativo, olivato in contrada Montoro, ritenuto in enfiteusi perpetua da Orlandi Rosa.

Terreno seminativo in detta contrada, ritenuto in enfiteusi perpetua da Pasquale Micozzi.

Il primo prezzo d'incanto dei suddetti fondi rustici sarà di L. 23,757 78.

Le condizioni per la vendita sono descritte nel bando depositato nei luoghi di legge.

PAOLO BONOMI usciere

1506 del tribunale civile di Roma.

## AVVISO

(3ª *pubblicazione*)

Il giudice delegato alla procedura del fallimento della Società Anonima, denominata *Cassa Sociale di Prestiti e Risparmi*, sulla domanda dei sindaci signori cav. Angelo Molina e cav. dottor Vincenzo Strambio, con ordinanza del giorno 18 corrente mese, ha determinato che debba aver luogo una 4ª ripartizione dell'attivo nella misura del 5 p. 0|0 tra i creditori, in proporzione dei crediti per risparmio e per qualunque altro titolo ammessi al passivo e giurati.

Il sottoscritto, nel render noto quanto sopra, avvisa che il pagamento della summenzionata quota del 5 per cento verrà fatto in altre delle sale di questo tribunale, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane, nei giorni secondo l'ordine e le modalità seguenti:

*a*) Crediti dipendenti da titoli diversi nei giorni 23 e 24 aprile prossimo futuro;

*b*) Crediti per risparmio segnati col numero di verifica che i creditori possono rilevare dalla dichiarazione di ammissione al passivo apposta sui libretti di credito, dal giorno 26 aprile al 21 maggio prossimo futuro, e cioè:

| Dal N° | | al N° | | nel dì | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1 | | 25 | | 26 | apr. | 1875 |
| „ | 26 | „ | 75 | „ | 27 | „ | „ |
| „ | 76 | „ | 125 | „ | 28 | „ | „ |
| „ | 126 | „ | 250 | „ | 30 | „ | „ |
| „ | 251 | „ | 375 | „ | 1° | magg. | „ |
| „ | 376 | „ | 500 | „ | 3 | „ | „ |
| „ | 501 | „ | 625 | „ | 4 | „ | „ |
| „ | 626 | „ | 750 | „ | 5 | „ | „ |
| „ | 751 | „ | 875 | „ | 7 | „ | „ |
| „ | 876 | „ | 1000 | „ | 8 | „ | „ |
| „ | 1001 | „ | 1125 | „ | 10 | „ | „ |
| „ | 1126 | „ | 1250 | „ | 11 | „ | „ |
| „ | 1251 | „ | 1375 | „ | 12 | „ | „ |
| „ | 1376 | „ | 1500 | „ | 14 | „ | „ |
| „ | 1501 | „ | 1625 | „ | 15 | „ | „ |
| „ | 1626 | „ | 1750 | „ | 18 | „ | „ |
| „ | 1751 | „ | 1875 | „ | 19 | „ | „ |
| „ | 1876 | „ | 1964 | „ | 21 | „ | „ |

I creditori ai quali devonsi fare pagamenti dei crediti derivanti da titoli diversi e da risparmio potranno presentarsi ad esigere le diverse somme nel giorno stabilito pel primo pagamento.

Coloro che non hanno confermato con giuramento la verità del credito o non avranno fatto pervenire in tempo a questa cancelleria il verbale di giuramento, non saranno ammessi all'esazione della loro quota sebbene il credito sia stato verificato e compreso nel passivo del fallimento (articolo 679 Codice di commercio).

A termini dell'art. 682 dello stesso Codice non si eseguirà alcun pagamento se non sulla esibizione dei titoli di credito: i creditori quindi che non li hanno ancora ritirati da questa cancelleria dovranno procurarsene la restituzione prima di presentarsi a riscuotere la somma loro dovuta.

Ai procuratori non sarà pagata alcuna somma se non verso regolare mandato, che contenga *espressamente* la facoltà di esigere, ben inteso che a quelli i quali ebbero a riscuotere le quote dei primi tre riparti nella complessiva ragione del 55 per cento, non sarà fatto alcun pagamento del 5 per cento, ora stabilito, se non proveranno di avere il mandato anche per questa esigenza.

Ai cessionari ed alli eredi non verrà del pari eseguito pagamento se non dietro la presentazione di regolari atti di cessione e di notorietà.

I possessori di più libretti di risparmio produrranno cogli stessi una distinta in carta libera dei medesimi nella quale siano indicati il numero del verbale, le somme parziali e la somma totale.

Milano, dalla cancelleria del tribunale di commercio, addì 20 marzo 1875.

Il giudice di tribunale

1310 Cancelliere E. HORVATT.

## INTENDENZA DI FINANZA IN SIENA

Coi presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 6, situata nel comune di Casole d'Elsa (Marmoraia), assegnata per le leve al magazzino di Volterra e del presunto reddito lordo di L. 250.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Siena, addì 13 aprile 1875.

1636 *L'Intendente:* ANDREUCCI.

## INTENDENZA DI FINANZA IN NAPOLI

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 4, situata nel rione Termine Bianco nel comune di Poggiomarino, assegnata per le leve al magazzino di vendita dei generi di privativa in Castellammare di Stabia e del presunto reddito lordo di L. 284 88.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Napoli, addì 10 aprile 1875.

1602 *L'Intendente:* TARANTO.

## PRESTITO DEL MUNICIPIO DI RECANATI

**Elenco delle Obbligazioni rimborsabili per l'intero loro valore nominale in seguito all'estrazione terza fatta nel 1° aprile 1875.**

| Cartelle sortite | Ordine di estratto | Cartelle sortite | Ordine di estratto | Cartelle sortite | Ordine di estratto |
|---|---|---|---|---|---|
| N° 21 | 25° | N° 1047 | 9° | N° 2448 | 21° |
| „ 43 | 45° | „ 1177 | 11° | „ 2559 | 26° |
| „ 102 | 20° | „ 1260 | 34° | „ 2741 | 23° |
| „ 178 | 3° | „ 1275 | 27° | „ 2992 | 43° |
| „ 192 | 5° | „ 1297 | 49° | „ 2996 | 22° |
| „ 214 | 44° | „ 1534 | 13° | „ 3165 | 50° |
| „ 265 | 6° | „ 1618 | 24° | „ 3219 | 48° |
| „ 486 | 42° | „ 1949 | 7° | „ 3290 | 33° |
| „ 512 | 29° | „ 2032 | 4° | „ 3423 | 36° |
| „ 551 | 18° | „ 2052 | 8° | „ 3465 | 30° |
| „ 607 | 35° | „ 2071 | 14° | „ 3658 | 40° |
| „ 719 | 39° | „ 2137 | 17° | „ 3661 | 10° |
| „ 793 | 2° | „ 2224 | 15° | „ 3664 | 32° |
| „ 930 | 16° | „ 2228 | 41° | „ 3720 | 12° |
| „ 1009 | 19° | „ 2275 | 1° | „ 3735 | 38° |
| „ 1028 | 46° | „ 2411 | 37° | „ 3859 | 47° |
| „ 1041 | 31° | „ 2447 | 28° | | |

Le Obbligazioni portanti i numeri sopraenunciati, previa l'opportuna verifica per parte dell'Ufficio municipale, saranno rimborsate a vista presso la Cassa comunale di Recanati.

Dalla residenza municipale di Recanati, il 1° aprile 1875.

1546 *Il Sindaco ff.:* V. ORTOLANI.

## INTENDENZA DI FINANZA IN SIENA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 9, situata nel comune di Montepulciano (S. Albino), assegnata per le leve al magazzino di Montepulciano e del presunto reddito lordo di L. 200.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Siena, addì 2 aprile 1875.

1436 *L'Intendente:* ANDREUCCI.

R. PRETURA DI SUBIACO.

Il cancelliere di detta pretura in omaggio al disposto dell'articolo 955 Codice civile rende noto che con atto del 5 aprile corrente, Angelo Bianchi di Camillo, da Subiaco, a nome ed interesse del sacerdote David Canevello, ed in forza di mandato in data 1° aprile 1875, a' rogiti Franchi di Roma, ha dichiarato di accettare l'eredità a detto sig. Canevello lasciata con testamento aperto il 30 marzo 1875 dal signor canonico Janucelli don Gregorio, morto in Subiaco il 29 detto mese.

Dalla cancelleria della R. pretura mandamentale,

Subiaco, addì 11 aprile 1875.

1596 Il canc. PASQUALI.

### Scioglimento di Società anonima.

In coerenza del combinato disposto degli articoli 158, 161 e 168 del Codice di commercio, il sottoscritto rende noto che gli azionisti della Società anonima *L'Epoca*, avente sede principale in Firenze nella via dell'Oriuolo, n. 26, riunitisi nel giorno otto andante in assemblea generale, deliberarono per diminuzione di oltre due terzi del capitale, e per conseguenza per impossibilità di conseguire lo scopo prefisso, lo scioglimento della ridetta Società anonima *L'Epoca*, nominando a liquidatori o stralciari i signori:

Avv. Gherardo Gherardi, comm. Emilio Diamilla Muller, ed ingegnere cav. Giovanni Pini, i quali accettarono tale incarico, come diffusamente resulta dal processo verbale dell'adunanza stessa, in detto giorno rogato dal sottoscritto notaro, e registrato in Firenze nel giorno dieci aprile 1875, registro 52, foglio 13, n. 1562, con lire quindici e cent. sessanta da Calderini.

Firenze, li 12 aprile 1875.

1625 Il notaro ULISSE SARTONI.

## MUNICIPIO DI CERVETERI

### NOTIFICAZIONE.

Volendosi formare una piazza e costruire un edificio onde provvedere a molti bisogni del paese, il Municipio è venuto nella determinazione di presentare la domanda perchè un tale progetto sia dichiarato di pubblica utilità e così poter procedere alle necessarie espropriazioni.

Il piano particolareggiato e di esecuzione di tale progetto fu già approvato dal Consiglio comunale nell'adunanza del 28 novembre 1872 e del 26 luglio 1874, nonchè dalla Regia prefettura con nota sottoprefettizia del 21 marzo 1875.

Si fa noto con la presente che il suddetto piano unitamente all'elenco dei fondi da espropriarsi trovasi depositato negli offici comunali di Cerveteri, ove chi ha interesse può prenderne cognizione dalle 10 a. m. alle 3 p. m, per la durata di giorni 15, decorrenti da oggi e dalla contemporanea pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, il tutto a termini e per gli effetti degli articoli 4, 5, 17, 18, 21 della legge 25 giugno 1865 n. 2359 sulla espropriazione per causa di pubblica utilità.

Cerveteri, 15 aprile 1875.

*Il Sindaco:* F CALABRESI.

1619 FLAVIO PASSEGGIERI *Segretario Comunale*

## BANCA AGRICOLA ITALIANA

L'Assemblea generale degli azionisti della Banca Agricola Italiana è convocata per il giorno 8 (otto) maggio p. v., a ore 12 meridiane, nelle sale della Banca medesima in Firenze, via de'Fossi, n. 16, secondo le norme contenute nel titolo 5° dello statuto sociale.

**Ordine del giorno:**

1° Rapporto del Consiglio d'amministrazione e approvazione del medesimo.
2° Discussione ed approvazione del bilancio a tutto l'anno 1874.
3° Determinazione del dividendo.
4° Elezione dei consiglieri d'amministrazione.

Firenze, 10 aprile 1875.

**La Presidenza.**

*Avvertenze* — Non possono intervenire all'Assemblea che gli azionisti possessori di almeno 20 azioni (art. 44 dello statuto).

Per intervenire all'Assemblea occorre depositare alla Cassa della Società le ricevute delle azioni o i certificati d'azione almeno 10 giorni prima di quello fissato per la riunione (art. 45).

Nessuno può farsi rappresentare all'Assemblea che da un altro azionista il quale abbia diritto d'intervenirvi (art. 46). 1624

## INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI CUNEO

### AVVISO DI CONCORSO

*per la nomina del titolare della rivendita sali e tabacchi in Sale Langhe.*

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita sali e tabacchi, situata nel comune di Sale Langhe, assegnata per le leve al magazzino di Ceva, del presunto reddito lordo di L. 228 16.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni ufficiali della provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate dal certificato di buona condotta, dalla fede di specchietto, dallo stato di famiglia, stato dei servizi prestati al Governo, dal certificato di nullatenenza o possidenza, fede di nascita e dai documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Cuneo, addì 8 aprile 1875.

1581 *L'Intendente:* CASTAGNINO.

# DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI SALERNO

## AVVISO D'ASTA.

**Si notifica che nel giorno 19 aprile 1875, alle ore 12 meridiane, si** procederà in Salerno **nella** Direzione suddetta, **locale S. Francesco, avanti il tenente** colonnello commissario direttore, allo appalto per la **provvista periodica** del **grano occorrente per l'ordinario servizio del** panificio militare di Salerno, come dalla seguente

*Dimostrazione delle provviste di grano da effettuarsi col mezzo di pubblici incanti.*

| INDICAZIONE dei magazzini pei quali le provviste devono servire | Grano da provvedersi | | N° dei lotti | Quantità per cadun lotto — *Quintali* | Rate di consegna | Somma per cauzione di cadun lotto | TEMPO UTILE per le consegne |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Qualità | Quantità totale Quintali | | | | | |
| Salerno. . . | **Nostrale** | **2000** | 10 | 200 | 3 | L. 480 | La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra. |

**Il grano dovrà essere nostrale, crivellato, del raccolto** dell'anno 1874, di qualità eguale al campione esistente **presso la suddetta Direzione, e del peso netto** effettivo di chilogrammi 75 per ogni ettolitro.

L'impresa baserà sui **capitoli** generali e speciali ostensibili nella detta Direzione e nelle altre delle città **dove seguirà la pubblicazione del presente** avviso, **quali capitoli formeranno parte** integrale del contratto.

**Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo** partito scritto su carta da bollo di una lira, **firmato e suggellato, proporrà un prezzo maggiormente** inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta **del Ministero.**

**I fatali, ossia termine utile per** esibire un ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi d'aggiudicazione, nell'interesse **del servizio scadono il giorno 24** aprile 1875, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma).

**Gli accorrenti all'asta potranno fare** offerta per uno o più lotti a loro piacimento, e **per essere ammessi a far partiti dovranno anzitutto presentare** la ricevuta del deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali del Regno, **quale deposito verrà pei deliberatari** convertito poi in definitivo nella Cassa dei depositi e prestiti.

Se il deposito viene fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

**Sarà facoltativo agli aspiranti** all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione di Commissariato militare, **dei quali partiti però sarà** tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione pel giorno dello incanto **e prima della proclamazione** dell'apertura del medesimo, e sieno corredati dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte di pubblicazione, di affissione e di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella della provincia, **degli avvisi d'asta, di carta bollata,** di copia, di dritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè **la relativa tassa di registro** secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Salerno, 13 aprile 1875.

**Per detta Direzione**
*Il Sottotenente Commissario:* ERNESTO CONOSCENTE.

1615

---

### REGIA PRETURA
**del 4° mandamento di Roma.**

Il cancelliere **sottoscritto notifica al** pubblico che il giorno nove corrente furono venduti all'asta pubblica i seguenti due stabili appartenenti ai minori dei marchesi Sacripanti di Roma:

**1° Un fabbricato ad uso** fienile, situato in Borgo Vittorio ai num. 40 e 41, di cui fu deliberatario il signor Pistacchi Giovanni Battista, domiciliato in Borgo Pio n. 127, per il prezzo di lire 4922 60;

2° Il dominio di una porzione del pian terreno, costituita di una bottega con vano d'ingresso, retro ambiente e cantina, il secondo e l'ultimo piano della casa ubicata in Borgo Nuovo ai numeri 151 e 152, di cui fu deliberatario il signor Ojetti Pasquale, domiciliato in via Panetteria n. 36, per la somma di lire 12,324 60.

Il termine per l'aumento del sesto sui prezzi sovraindicati scade con tutto il ventiquattro corrente.

Roma, 14 aprile 1875

1631 Dott. COSTANZO MURATORI.

---

### AVVISO.

In osservanza delle prescrizioni dell'articolo XII del regolamento del 10 maggio 1870, allegato al R. decreto del 10 ottobre 1869, si rende di pubblica ragione qualmente si sia sporta domanda all'autorità competente dall'illustre signor Vincenzo Telesio fu Bernardino, di Cosenza, per conseguire il rinnovamento nella sua famiglia del titolo principesco col predicato di Sansostio e Mottafollone, già ex-feudo della stessa, e ciò per le conseguenze che ne risultano. 1076

---

# PRESTITI A PREMJ ITALIANI

## Verifica delle Estrazioni.

Risulta dalle verifiche delle varie Estrazioni dei Prestiti a Premi Italiani che un gran numero di premi e rimborsi rimangono tuttora inesatti.

La Ditta sottosegnata offre gratuitamente ai possessori di siffatti valori un mezzo facile per verificare se fra questi rimborsi e premj inesatti o fra quelli che saranno estratti nelle future estrazioni, non sia compreso qualche loro titolo — Basta far tenere all'indirizzo in piedi le seguenti indicazioni:

*Nome e Cognome del possessore — Suo indirizzo e domicilio — Indicazione del Prestito col Numero o Serie e numero dei Titoli posseduti.*

In caso di vincita ne sarà avvertito il possessore con apposita lettera chiusa, Sul nome dei vincitori sarà serbato assoluto silenzio.

Furono a tutt'oggi avvertite oltre 300 vincite.

**ONOFRIO FANELLI**
1567 Via ROMA, già TOLEDO, 256, Napoli.

---

# INTENDENZA DI FINANZA IN BOLOGNA

## AVVISO.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 22 marzo p. p. per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Castiglione dei Pepoli, circondario di Vergato, si rende noto che nell'incanto oggi seguito, l'appalto medesimo venne deliberato pel prezzo di L. 7 90 per ogni 100 lire sul ramo sali e di lire 3 50 per ogni 100 lire sul ramo tabacchi, e che l'insinuazione di migliori offerte in ribasso della suindicata somma, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di essa, potrà essere fatta nell'ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni 15 decorribile da oggi e scadente alle ore una pomeridiana del giorno 25 aprile corrente.

Bologna, li 10 aprile 1875.

1637 *L'Intendente:* DE LIGUORO.

---

### Cassa di Risparmio in Roma.
(1ª *diffidazione*)

**La signora Erminia Ernesta Cicinelli, intestataria del libretto Ernesta Cicinelli numero 6189, serie 8ª, ha diffidato** la Cassa suddetta di **non rimborsare** il contenuto del **suddetto libretto ad** altri, asserendo di **averlo** essa smarrito. Onde è che la Cassa, **a forma dei suoi regolamenti, avverte l'attuale qualunque possessore del medesimo libretto, che non presentandosi nel termine di mesi sei dal giorno presente,** lo riterrà per **annullato, ed altro ne** sostituirà **a favore della sopranominata** intestataria. 1594

---

### AVVISO D'ASTA
*per vendita volontaria.*
(1ª *pubblicazione*).

**In esecuzione del decreto proferito dal tribunale civile di Grosseto, in data 14 novembre 1874, si fa noto che nella mattina del dì 19 marzo 1875, a ore 11, sarà proceduto avanti la porta esterna del Municipio di Porto Santo Stefano alla subastazione di diversi beni immobili appartenenti ai minori Egle e Silvio del fu Leopoldo Lambardi, al prezzo ed alle condizioni di che nella relativa** cartella d'incanti, decreto, perizia, ecc., che si trovano ostensibili nello studio del sottoscritto, posto in Orbetello, in via Milazzo, al civico n. 1, i quali immobili saranno rilasciati al migliore e maggiore offerente.

Orbetello, li 8 aprile 1875.

L'ufficiale incaricato della vendita
1634 FRANCESCO LAZZARETTI not.

---

### AVVISO DI SESTA.

In seguito dell'offerta di lire settantasettemila esibita dal signor Vincenzo Salviucci per l'acquisto della casa situata in Roma nella via del Corso, num. 279 al 282, non che in seguito di altra offerta di lire settantacinquemila esibita dal signor Domenico Menin per l'acquisto dell'altra casa situata parimente in Roma nella via del Corso, num. 288 al 291, ambedue di proprietà del patrimonio Gavotti Verospi, resta invitato chiunque voglia aumentare il sesto degli enunciati prezzi ad emettere non più tardi del giorno 24 del corrente mese di aprile la sua dichiarazione di offerta nello studio del sottoscritto notaro, situato qui in Roma, piazza di Spagna, n. 58, depositando, contestualmente nelle mani del notaro medesimo, il sesto degli enunciati prezzi, cioè in lire dodicimilaottocentotrentatrè e centesimi trentatrè per la casa nella via del Corso num. 279 al 282, e più lire seimila a titolo di spese: ed in quanto a lire dodicimilacinquecento per il sesto del prezzo dell'altra casa nella via del corso, num. 288 al 291, e più lire seimila a titolo di spese.

Roma, 9 aprile 1875.

Dott. ALESSANDRO BACCHETTI
1627 notaro di collegio

---

### VENDITA GIUDIZIALE.
(1ª *pubblicazione*)

**Nel giorno venti maggio 1875, avanti la quinta sezione del tribunale civile** di Roma, ad istanza della Ditta Bancaria Francesco Terwagne ed a carico del signor Luigi Salvi si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo, ed il primo prezzo per l'incanto sarà di lire 104 858 66, fissato dal perito signor Niccola Carnevali, come dal suo rapporto in atti.

Utile dominio della casa posta in Roma, via di Ripetta, n. 93-A, 94 e 95, segnata in mappa col n. 556, gravata dell'annua prestazione di lire 29 48 a favore dell'Archiconfraternita di San Rocco, e dell'annuo perpetuo subcanone di lire 360 a favore di Francesco Senni, confinante colla Confraternita di S. Rocco, proprietà Salvi e Mausoleo di Augusto. 1612

---

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA Tip. EREDI BOTTA.